



CONVITTO CITTÀ

*Una terrazza su
Villa d'Este e Villa Adriana*

U.N.E.S.C.O. ASSOCIATED SCHOOLS - AULA CONFUCIO

Anno VIII - N.23 - Periodico del Convitto Nazionale Amedeo di Savoia di Tivoli



p.4 - p.9 Territorio città e istituzioni



Il coro delle 2^e medie il 19 dicembre

p.10 - p.11 Concerto di Natale



foto soft vision

Il coro di Natale scuola primaria

p.12 - p.19 In piazza per il Carnevale



Greta Bitocchi 2A scuola media

Classi 3^e scuola primaria



p.20 - p.25 Laboratori letterari e scientifici



p.26 - p.31 Le attività di potenziamento

**CONVITTO CITTÀ N.23
MARZO 2017**



DIRETTORE EDITORIALE
Prof. Rettore Antonio Manna

DIRETTORE DI REDAZIONE
Prof. Ed. Angelo Moreschini

COMITATO DI REDAZIONE
Vincenzo Bucciarelli
Alessia Conti
Jole Capozzi
Ada De Lucia
Giuseppe Cassibba
Francesco Leonardi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Angelo Moreschini

FOTOGRAFIA
Angelo Moreschini
Soft Vision
Giuseppe Cassibba

HANNO COLLABORATO
Claudio Ballini
Rosaria Battisti
Chiara Belluz
Concetta Capezuto
M. Antonia Carlucci
Claudia Coccanari
Natassia Cola
Antonella Di Berardino
Sophie Dawson
Romeo Fabi
Mara Falchi
Anna Fradiacono
Daniela Fronzi
Luana Lori
Enza Maglio
Fiorella Marcotulli
Michela Ruggiero
Chen Sha
Franca Sbordon
Miryana Scamolla
Daniela Tarsia
Maria Ziantoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Fulvio Ventura

IN ATTESA DI REGISTRAZIONE
Chiuso in redazione il
28 marzo 2017

CASA EDITRICE SCOLASTICA LOMBARDI S.r.l.
STAMPATI SCOLASTICI E COMMERCIALI
CANCELLERIA - ARREDI - INFORMATICA

PACIFICI RICAMBI
di Nicola Pacifici & C. s.n.c.

PRAGMA
GIENE AMBIENTALE

• Trasporto e smaltimento rifiuti • Analisi analitiche in laboratorio
• Proetto intervento igiene • Disinfestazioni
• Puliggie bagno chimici • Disinfezioni
• Sanifica arredo • HACCP

Castel Madama (RM) Tel. 077444.86.82
www.pragmasconsenti.com

Convitto

Colgo l'occasione offerta da Convitto Città per raccontare, con viva soddisfazione, di una scuola viva, che interagisce col territorio coinvolgendo l'intero spazio della città. Una nuova dimensione della scuola non più arroccata nel proprio "tempio" formato da sedie e banchi, dove l'unico sapere è quello che si apprende in modo frontale e passivo.

Per la nostra scuola il territorio rappresenta un luogo speciale, che concorre al processo di insegnamento-apprendimento e al successo scolastico e formativo. Questo è un traguardo importante per un dirigente scolastico, il quale si trova a gestire l'influenza di tante variabili: il contesto socio economico della scuola, con il capitale sociale costituito dalle associazioni, dalle istituzioni, dalle forze dell'ordine; dalle aziende produttrici; le risorse strumentali e umane; le pratiche didattiche ed educative; i processi gestionali e organizzativi. Il Convitto è una realtà con una grande tradizione, il cui prestigio può rinnovarsi e crescere se c'è la capacità di chi vi opera di accogliere le proposte provenienti dal territorio, arricchirle e trasmettere i valori necessari per la crescita culturale degli alunni e non solo.

La scuola, insieme ai soggetti istituzionali del territorio, costituisce una "Comunità educante", come hanno dimostrato gli eventi realizzati in collaborazione nel corso di questo anno scolastico. Eventi che si rinnovano nei prossimi mesi con contenuti educativi importanti. La scuola diventa così un crocevia di relazioni, una sorgente di progettualità, un luogo dove lo stesso apprendimento è un processo che coinvolge diversi ambienti. Ho sempre avuto la consapevolezza che il Convitto avesse

Il Convitto è in pieno fermento grazie alle molte iniziative formative e educative messe in campo quest'anno dai docenti e dagli educatori, interpretate al meglio dagli alunni e con la proficua collaborazione delle famiglie.



Il Rettore Manna riceve un omaggio dagli alunni durante il Concerto di Natale nella Chiesa di San Francesco.

grandi potenzialità dalle quali trarre le giuste opportunità.

"La scuola ha il dovere di intrecciare con il territorio alleanze educative e forme di collaborazione al fine di creare le condizioni necessarie per il benessere dei nostri alunni, dei giovani cittadini e del loro futuro", come affermato dal dirigente scolastico Luisa Rettighieri in occasione della manifestazione "territorio, città, Istituzioni" tenutasi presso il Convitto il 19 dicembre 2016, alla presenza di importanti personalità delle istituzioni locali.

Ringrazio i miei collaboratori più stretti che hanno profuso tanto impegno in tutte le iniziative avviate durante quest'anno scolastico. I docenti e gli educatori che in una visione più unitaria hanno promosso azioni congiunte per il rafforzamento dell'unico obiettivo: il successo scolastico degli alunni. Le famiglie che con la loro proficua collaborazione rendono possibili tali importanti manifestazioni. Il DSGA e il personale amministrativo che grazie alle procedure organizzative e gestionali con-

sentono la realizzazione degli eventi. I collaboratori scolastici sempre vigili e laboriosi.

Ringrazio con affetto e vicinanza tutti gli alunni del Convitto che hanno intrapreso al meglio, con il loro protagonismo e la loro bravura, le molte iniziative inserite nel mio atto di indirizzo relativo al PTOF: in particolare alle attività del potenziamento linguistico, logico matematico e sportivo. In chiusura rivolgo un caloroso augurio alla selezione degli alunni e ai docenti accompagnatori, che affronteranno a breve le competizioni sportive delle Convittadi, ove son certo alzeranno con fierezza il vessillo del Convitto e della Città di Tivoli.

Esami di certificazione

Si avvicina il momento delle prove di Inglese, Cinese e Francese per molti alunni della scuola primaria e secondaria. Di seguito le date degli esami e il numero dei partecipanti. Quest'anno le adesioni ai corsi sono aumentate notevolmente, a dimostrazione dell'importanza assunta dal processo d'internazionalizzazione all'interno dell'offerta formativa del Ptof.

Le prove **Cambridge** si svolgeranno nei giorni 25 e 26 maggio per la fase degli orali, il 27 maggio per gli scritti. A misurare il proprio livello di competenza con la lingua inglese saranno 73 bambini delle classi 3^e e 4^e della scuola primaria livello Starters; 44 bambini della classi 5^e livello Movers. Per la scuola media ci sono 8 studenti al livello Movers, 41 studenti al Flyers, 35 al Ket e 5 studenti al livello più alto, il Pet. Notevole crescita di partecipazione a questo corso da parte degli alunni della scuola primaria.

Il Delf di lingua francese per la scuola media si svolgerà nella fase degli scritti il 2 maggio per 24 studenti a livello A1, il 5 maggio per 20 studenti a livello A2, il 9 maggio per 5 studenti del livello più alto, il B1. La prova orale è fissata per il 22/25 maggio. Per la scuola primaria, per la prima volta coinvolta nel Delf, le prove ci saranno il 25 maggio e impegneranno 4 alunni per il livello A1-1 e 7 per il livello A1.

La prima e storica prova d'esame dell'**HSK di lingua cinese** per gli alunni del Convitto di Tivoli avrà luogo al Convitto di Roma il 13 maggio. Alle prove del primo livello, l'YCT, sono pronti ad accedere 4 studenti della scuola media e 3 alunni della scuola primaria. Una seconda sessione di esami è già stata fissata dall'Istituto Confucio Sapienza di Roma a Novembre prossimo. Questa volta la prova si svolgerà al Convitto di Tivoli e quello sarà un evento molto importante per la nostra scuola.

ed. Angelo Moreschini

Arendere ancor più speciale la serata ha contribuito la cornice dorata rappresentata da un Convitto Nazionale già di per sé rinnovato, a partire dalla portineria trasformata con la realizzazione del laboratorio di accoglienza per gli studenti dell'alberghiero, in quella che sembra la reception di un albergo di lusso. Straordinaria l'atmosfera natalizia, creata con gli alberelli illuminati alle finestre e l'albero di natale nell'atrio, visibili già da lontano sulla piazza Garibaldi hanno suscitato curiosità ed espliciti apprezzamenti sia dei passanti, che degli ospiti che varcato il portone d'ingresso si apprestavano a raggiungere l'Aula Magna. Questi ultimi, arrivati in ordine sparso, uno dopo l'altro hanno salutato prima gli studenti dell'alberghiero "in servizio" presso la reception e, non appena intrapreso il corridoio, gli studenti medi del Convitto in divisa ufficiale per il picchetto d'onore, tra drappi natalizi e stelle di natale, fino ad entrare nella sala dell'anti Aula Magna.

Ad intervenire all'invito del **Capitano Marco Beraldo** le massime Istituzioni del territorio: dirigenti delle forze dell'ordine dei carabinieri, il **Tenente Colonnello Stefano Cotugno**, comandante dei carabinieri di Frascati, della polizia, della guardia di finanza, baluardi della sicurezza e del mantenimento della legalità. Presenti il **Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Tivoli dott. Francesco Menditto**, insieme a magistrati e giudici. Il **Vescovo di Tivoli S.E. Mons. Parmeggiani** e dirigenti scolastici, che rappresentano i lavoratori della conoscenza, gli studenti e le loro famiglie. Sindaci di molti co-

Territorio, città, istituzioni:

Lunedì 19 dicembre 2016, a partire dalle ore 18.30 il Convitto Nazionale di Tivoli ha ospitato un evento speciale, dal titolo "Territorio, città, istituzioni: insieme verso il futuro". Un evento voluto fortemente dal Capitano, Marco Beraldo della Compagnia dei carabinieri di Tivoli e dal luogotenente Torti; un'iniziativa lodevole, per la cultura e la crescita della comunità, che noi del mondo della scuola definiamo buona pratica di cittadinanza.



muni in primis **il sindaco di Tivoli prof. Giuseppe Proietti**. L'Aula Magna, libera dalle consuete sedie, esaltava ancora di più nella sua bellezza, mentre le note del pianoforte in sottofondo trovavano armonia nell'affresco del soffitto e annunciavano che da lì a poco la festa avrebbe avuto inizio. E infatti, ad un cenno convenuto, le note del piano cambiano ritmo e diventano quelle dell'Inno nazionale, gli animi dei presenti si intonano e a seguire il noto brano dell'Arma dei Carabinieri: la Fedelissima, con la Prof.ssa Emanuela Pietrocini sempre al piano e alla tromba il prof. Luzi. L'applauso finale apre il microfono al Rettore prof. Antonio Manna il quale nel saluto di benvenuto agli ospiti ha espresso un sincero grazie di cuore! "...La comunità scolastica del Convitto ha apprezzato molto questa iniziativa, anche perché è questo un nuovo modo di amministrare una scuola: aprire gli spazi del Convitto

Il saluto del Capitano Marco Beraldo. Il Rettore accoglie il Vescovo di Tivoli S.E. Mons. Parmeggiani. La prof. Rettighieri, D.S. di Tivoli Forma e il Rettore Manna.



componenti della società per la gestione del bene comune. In tal senso ricordo una considerazione del Sindaco di Tivoli, prof. Giuseppe Proietti,

a tutte quelle forze positive che costituiscono il capitale sociale di una città per il bene della scuola e, di conseguenza, per il bene della società. Il Convitto è una realtà che opera in questo modo: molti gli eventi musicali che si susseguono, i momenti per la formazione del personale, le occasioni per convegni e dibattiti che certamente costituiscono un valore aggiunto". "...Questo singolare incontro al Convitto è per me motivo di grande soddisfazione perché la scuola è un sistema allargato che deve interagire con tutte le

che proprio in questa sala in occasione della recente inaugurazione dell'alberghiero disse: "...il Convitto è la città e la città si riconosce nel Convitto".

L'intervento della Prof.ssa Luisa Rettighieri Dirigente Scolastico di Tivoli Forma conferma la visione del prof. Manna secondo la quale: "...occorre intrecciare sul nostro territorio alleanze educative e forme di collaborazione al fine di creare le condizioni necessarie per il benessere dei nostri alunni, giovani cittadini e futuro di questo territorio".

insieme verso il futuro



Sopra, l'inno nazionale con la prof. Pietrocini al pianoforte e il trombettista della Compagnia dei Carabinieri. A fianco lo chef Giuseppe Cupi.

Si spengono improvvisamente le luci subito dopo l'annuncio del Rettore Manna di un video girato con il drone sulle beni comuni culturali e le istituzioni della città... tre minuti di volo su Tivoli! E a seguire la prof.ssa Emanuela Pietrocini al pianoforte dirige il coro delle classi 2^e della scuola

sec. di primo grado nell'esecuzione di due brani, "Astro del cielo" e "Ninna nanna" con al violino le alunne Maria Luisa Trezza e Domitilla Ronci.

Tra gli applausi sinceri e quasi increduli dei presenti, per la bravura mostrata dal gruppo, il Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli Marco Beraldo nel suo autorevole e atteso saluto ribadisce le motivazioni e l'importanza dell'evento,

Sopra: il Sindaco di Tivoli prof. Proietti, il Tenente Colonnello Stefano Cotugno e il Procuratore della Repubblica dott. Francesco Menditto premiano gli studenti del C.N. per i lavori con l'iPad. Le allieve Domitilla Ronci e Maria Luisa Trezza al violino.

ringrazia gli ospiti, decreta il momento del via all'aperitivo in sala e soprattutto annuncia una sorpresa: la premiazione di tre alunni della scuola media del Convitto, selezionati tra tutti i loro colleghi autori di un elaborato video realizzato su iPad, strumento didattico innovativo utilizzato nelle scuole del Convitto sul tema della serata: Territorio, città, istituzioni.

Le premiazioni non tardano a venire e il video terzo classificato viene proiettato sullo schermo, l'autrice è Greta Bitocchi della 2A, premiata dal sindaco Giuseppe Proietti. Parte il video del secondo classificato: Tommaso Filippo Bonomini della 2C,

premiato dal Tenente Colonnello Cotugno. Il video primo classificato è di Filippo Picconi 2C, premiato dal Procuratore della Repubblica Francesco Menditto.

A suggellare la genialità dei video ancora un'esibizione degli impagabili studenti del Convitto, volentieri costretti a scuola anche fuori tempo: la prof.ssa Emanuela Pietrocini accompagna al piano due suonate per violino, Bach per Maria Luisa Trezza e a seguire Vivaldi per Domitilla Ronci, bravissime...

E' Natale e il nostro Vescovo S.E. Mons. Parmegiani dimostra di gradire molto l'idea dell'incontro, la filosofia del fare rete tra le istituzioni: "... la collaborazione, che stasera stringiamo ancora più forte, tra le istituzioni qui presenti, è generatrice di un impegno maggiore. Ciò può costituire l'humus per la crescita di una comunità coesa e rispettosa delle Istituzioni..."

Poi il Vescovo consegna da parte dell'Arma dei Carabinieri un riconoscimento al Rettore Manna e alla prof.ssa Rettighieri di "Tivoli Forma", per il grande esempio di reciproca collaborazione e per il particolare impegno profuso affinché l'evento si realizzasse nel migliore dei modi.

E in effetti ogni componente ci ha messo del suo: l'arma dei Carabinieri ha coordinato il cerimoniale e gli inviti. Tivoli Forma, con la prof.ssa Rettighieri, ha impegnato i suoi ragazzi i quali, insieme agli studenti dell'alberghiero del Convitto guidati dai propri docenti e diretti magistralmente dallo chef Giuseppe Cupi dell'USR Lazio, hanno preparato un buffet con i fiocchi, svolgendo anche il servizio di sala al momento della fruizione del menù, presentata e illustrata al pubblico proprio dallo chef Giuseppe Cupi.

Gli alunni della classe 5A

Tivoli, 12 Gennaio 2017

Da oggi gli alunni del Convitto si sentiranno più al sicuro infatti è stato concordato un "patto" di collaborazione fra il Rettore, Professore Antonio Manna, e l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo per garantire un servizio di vigilanza alla parte della scuola.

Trenta i volontari dell'A.N.C. che hanno deciso di offrire il loro tempo e la loro esperienza per controllare l'entrata e l'uscita degli alunni, insomma una specie di "Angeli Custodi" dei bambini prestando attenzione a ciò che succede, ai possibili pericoli che potrebbero coinvolgere i ragazzi.

Da oggi ci sentiamo tutti più sicuri e tranquilli. Il luogo dell'incontro è stato l'ufficio del Dirigente, alla presenza del Presidente dell'A.N.C. sezione di Tivoli, Paolo Cicolani il segretario, Ercolano Montanaro il Comandante della stazione dei carabinieri di Tivoli luogotenente, Rolando Torti, alcuni volontari e una piccola rappresentanza degli alunni della classe 5^A a documentare la manifestazione giornalisti del Monastero e del Tiburno. Parola d'ordine? Prevenire, trasmettere sicurezza, senso di protezione e comprendere l'importanza della legalità dentro e fuori la scuola - "La scuola deve garantire la sicurezza a famiglie e alunni - Ha detto il Rettore Manna.

"Così facendo si assicura un benessere psicologico che star bene con se stessi

Angeli custodi davanti al Convitto

Accordo tra il Convitto e i volontari dei Carabinieri



Arianna Lombardi 5A

e con gli altri."

"I bambini devono vedere i volontari in divisa come dei nonni che garantiscono la loro tranquillità."

- Ha aggiunto il Presidente Cicolani -

"Non portiamo pistole e non indossiamo più la divisa da Carabinieri perché siamo in pensione, ma rimaniamo carabinieri per tutta la vita e la nostra arma è la pistola, pronti a trasmettere ai bambini l'importanza del valore della lealtà e contribuire a risolvere il problema del bullismo qualora si presenti "siamo sicuri che questa collaborazione come ha detto anche il Rettore, andrà in buon fine e renderà gli alunni più sensibili, attenti al valore delle regole e al loro rispetto perché a scuola non si impara

solo a leggere e a contare e preoccupati del bene ma si cresce per diventare degli altri. Bravi cittadini responsabili Buon lavoro!

Un viaggio con degli eroi

Il giorno 12 gennaio 2017, verso le ore 10,30, due bambini della VB, assieme a due bambini della VA e della VC, sono stati sorteggiati per partecipare ad un incontro con l'A.N.C. (Associazione Nazionale Carabinieri). Tale incontro è avvenuto nell'ufficio del Rettore, Antonio Manna. Oltre a lui erano presenti il Presidente dell'A.N.C., Paolo Cicolani, luogotenente della stazione dei Carabinieri di Tivoli, Rolando Torti e due giornalisti della carta stampata. Il Rettore e i presenti Carabinieri hanno spiegato l'importanza del loro ruolo, evidenziando che il Carabiniere può essere considerato come un angelo custode che protegge e tutela tutti con estrema attenzione.

I bambini presenti sono intervenuti facendo molte domande ai Carabinieri, affermando e mettendo in risalto quanto la loro presenza desse, a tutta la comunità, tranquillità, serenità e maggiore sicurezza.

La mattinata si è conclusa scattando una foto di gruppo con l'auspicio di poter organizzare ulteriori incontri altrettanto interessanti e proficui.

Alunni della classe VB

ed. Angelo Moreschini

Con Bafficot la sicurezza è nel gioco

Lunedì 20 febbraio 2017 nel cortile interno del Convitto Nazionale di Tivoli gli alunni delle classi 5 della scuola primaria, delle classi 1 e 2 della secondaria di primo grado e la classe 1 della scuola alberghiera hanno potuto assistere ad una dimostrazione cinofila interessante e divertente, oltre che educativa, tenuta dalla guardia di Finanza di Tivoli. Insieme al **Rettore Antonio Manna** ha introdotto la manifestazione il **Tenente Giuseppe Vallarelli**, supportato dal **Luogotenente Nunzio Longo** e dal Maresciallo Emilio Resciniti. Il Tenente Vallarelli ha spiegato agli alunni l'importante ruolo svolto dagli agenti della Guardia di Finanza nazionale nei diversi settori della sicurezza dei cittadini e del controllo dei confini nazionali di terra e di mare, in merito alla prevenzione degli atti illeciti, che possono manifestarsi con il tentativo di introdurre merci contraffatte o vietate dalla legge, come droga o armi e del fenomeno in questi tempi assai noto dell'immigrazione clandestina. Tra le molte specializzazioni in cui si articola il compito della Guardia di finanza oggi i riflettori sono stati accesi sul Reparto Cinofilo e grazie al Maresciallo Danilo Tempestini gli alunni hanno assistito a due dimostrazioni pratiche di come i "migliori amici dell'uomo", i cani, siano capaci di coadiuvare gli agenti. Il Maresciallo Tempestini, che dirige le indagini dell'unità cinofila sul nostro territorio, ha illustrato innanzitutto le fasi di addestramento del cane, al quale dall'età della nascita fino ad un anno di vita viene insegnato a giocare, con l'utilizzo di semplici oggetti primo tra tutti il cosiddetto "manicotto", ossia un normale asciugamano bianco arrotolato.

Come per ogni agente di pubblica sicurezza, quello di Bafficot è un mestiere importante e delicato: perché riguarda la sicurezza dei cittadini e perché lo espone al contatto con persone pericolose e delinquenti, o al contrario con persone in gravi difficoltà e bisognose di soccorso. Ci vuole un gran fiuto, una grande preparazione e un gran coraggio ad affrontare certe situazioni. Sorprende poi che alla base dell'addestramento di tali professionisti ci sia un meccanismo caro a tutte le persone e in particolar modo ai bambini: il gioco! Così gli alunni del Convitto scoprono che dietro al portamento burbero e minaccioso di un cane poliziotto si cela un carattere buono, generoso e gioioso.



Il Tenente della G.d.F. Giuseppe Vallarelli con il Rettore Manna e il Luogotenente Longo.

Solo se all'età di un anno il cane dimostra di aver solo voglia di giocare e non manifesta mai segni di aggressività, allora può essere avviato al vero e proprio addestramento. Questo periodo dura sei mesi e sin dall'inizio il cane fa coppia fissa con un agente: insieme a lui impara a riconoscere gli odori sospetti, le situazioni da segnalare e il modo in cui reagire. Dopo aver superato un esame finale la coppia di agenti, l'uomo e il cane, viene assegnata ad un reparto operativo nel quale presteranno servizio sempre insieme, in un binomio professionale inscindibile. Esistono vari settori nei quali le unità cinofile vengono impegnate. Primo tra tutti la repressione del traffico di droga, ad esempio negli aeroporti, dove i cani annusano le valigie poste sui nastri trasportatori prima che queste escano nella zona di attesa dei viaggiatori. Impor-

tante è anche il ruolo svolto nella ricerca di vite umane travolte dalla neve o dalle macerie in seguito terremoti, purtroppo la tv ha mostrato tristi immagini eloquenti dei cani in azione. Un altro impiego della coppia cinofila viene denominato "cash dog", cacciatore di soldi liquidi, per scoraggiare l'illecito costume di esportare denaro all'estero, attraverso porti aeroporti o stazioni. E ancora, i cani antiterrorismo che sono impiegati negli stadi ad esempio per scoraggiare eventuali atti di violenza.

Ma veniamo alle dimostrazioni. Nella prima il Maresciallo Tempestini ha posizionato una serie di borse vuote lungo una linea che immaginiamo essere il nastro trasportatore in aeroporto; a questo punto ha fatto il suo ingresso in campo Bafficot, un giovane pastore tedesco al guinzaglio dell'agente suo partner. I due hanno percorso velocemente su e giù le valigie senza sentire nulla, poi un altro agente di nascosto ha sostituito una valigia con un'altra contenente un sacchetto di sostanza dall'odore simile ad

una droga: il cane si è inchiodato al passaggio su quella borsa puntandovi decisamente il naso; a quel punto prontamente il primo agente ha estratto il "manicotto", cosa che ha distratto completamente il cane dalla borsa. L'effetto è stato chiaro e in più il Maresciallo ha spiegato con precisione come alla base di tutto l'addestramento e poi del lavoro del cane ci sia una cosa ben precisa: il gioco! E' per gioco e non per cattiveria che il cane immobilizza ad esempio al braccio un individuo con la pistola: otterrà in premio il suo asciugamano arrotolato. Lo stesso meccanismo avviene nella ricerca di sostanze o di armi addosso alle persone, come nel caso della seconda dimostrazione: il cane intercetta con il fiuto la scia che le persone lasciano camminando e quando avverte l'odore conosciuto, quello che gli fa vincere il manicotto, allora la persona che lo emana viene segnalata palesemente all'agente. Al termine delle dimostrazioni Bafficot si concede una sfilata piena di carezze sul pelo grigio marroncino da parte del giovane pubblico che lo saluta divertito e sorpreso. Le piroette di Bafficot alle prese col manicotto chiudono l'incontro, insieme ad un monito del Maresciallo Tempestini: avete visto ragazzi, attenzione, quando qualcuno fa uso di droga prima o poi viene beccato!



ed. Vincenzo Bucciarelli

Il miglior antidoto contro il fenomeno del bullismo è il rispetto per le altre persone e per se stessi riscoprendo i valori cardine dell'educazione civica e avendo il coraggio di denunciare con coraggio gli episodi di cui si è testimoni senza rifugiarsi nell'indifferenza.

Al centro del convegno la **Generazione hashtag**, adolescenti che già a partire dagli 11 anni vivono sui social network e trascorrono il loro tempo su chat e App, la generazione che parla con # e che usa il telefono anche in maniera distorta. Cyberbullismo, selfie pericolosi, social mode con i vari annessi e connessi vedono coinvolte la famiglia e la scuola e queste tematiche sono state oggetto di approfondimento che vanno affrontate in maniera multidisciplinare. Il bullismo (dall'inglese bull = toro, cioè prepotenza) e cyber bullismo sono diventate piaghe sociali che stanno dilagando anche tra i più piccoli mettendo in essere vere e proprie gogne mediatiche da cui il più delle volte è difficile uscire. Ecco perché è importante parlare di bullismo e cyber bullismo a scuola dal momento che essi rappresentano declinazioni di un fenomeno che trova l'espressione massima a scuola e nella vita quotidiana degli studenti.



Sbulloniamoci... prima giornata nazionale di contrasto al bullismo

Nell'ambito e in coincidenza con la celebrazione della prima "Giornata Nazionale contro il bullismo a scuola" lunedì 6 febbraio 2017 il Convitto di Tivoli ha realizzato con formidabile tempismo un evento di quelli significativi e importanti per la formazione della comunità scolastica.

Le classi terze della scuola secondaria di I grado e la classe IA dell'Alberghiero hanno popolato l'Aula Magna del Convitto di Tivoli alle 9,00 del mattino trovando a salutarli il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli, Capitano Marco Beraldo, insieme agli altri graditi ospiti e relatori: il Luogotenente Rolando Torti; l'Ispettore capo del Commissariato di Polizia di Tivoli, Davide Sinibaldi; la dott.ssa Adriana Mazzucchelli, psicologa – psicoterapeuta del Ctu e Perito del Tribunale di Tivoli; l'Avvocato penalista Sebastiano Briganti e il prof. Dott. Alessandro G. Mandraffino, coordinatore e organizzatore dell'evento in collaborazione con Meta Campus Network e il Convitto Nazionale.



Da destra vestro sinistra, l'ispettore Davide Sinibaldi, il dott. Mandraffino, il Luogotenente Torti, l'Avv. Sebastiano Briganti e la dott.ssa Mazzucchelli. Sotto il Rettore Manna e la platea degli studenti.

Gli interventi

Il Rettore Manna nel salutare gli ospiti ha aperto i lavori sottolineando l'importanza di iniziare a scuola il discorso per la prevenzione del bullismo e rimarcando il ruolo del Convitto come scuola aperta al Territorio e alle sue problematiche scolastiche e sociali.

Il dott. Alessandro Mandraffino Rettore dell'Istituto Universitario San Domenico e docente all'Università di Tor Vergata a Roma, ha ricordato che il 7 Febbraio di quest'anno viene indicata come Prima giornata Nazio-



nale contro il bullismo, una forma di prepotenza verso altre persone esercitata da alunni e studenti con una fascia di età da 7 a 15 anni le cui caratteristiche sono l'intenzionalità, la persistenza nel tempo e la prevaricazione sugli altri. Il dott. Mandraffino ha sottolineato che il bullo molte volte è egli stesso una vittima di situazioni familiari particolari e stressanti che vengono incanalate in direzioni sbagliate, cioè contro altre persone più deboli e ha invitato gli studenti presenti a segnalare eventuali fatti perché accanto a loro ci saranno esperti di ogni settore per affrontare e risolvere qualsiasi tipo di situazione.

La prof.ssa Adriana Mazzucchelli ha spiegato che il bullo non è il prepotente occasionale, ma chi esercita la prepotenza in modo sistematico, giornaliero, mirato contro alcune persone. Il bullo è aggressivo, impulsivo, non ha compassione della sua vittima, è insensibile – ha detto la psicologa – è un antipatico che non sa stabilire relazioni sociali positive ed è un narcisista che si esalta nel suo modo di agire denotando una vera e propria patologia. **Ci sono tre tipi di bullo:** quello aggressivo, noncurante delle conseguenze del suo comportamento; quello ansioso, che ha un senso di fallimento e che ha bisogno di attirare l'attenzione su di sé; quello passivo che subisce l'autorità di un altro bullo leader e lo asseconda. La vittima del bullo, invece,

Elisabetta Mannarino e
Arianna Palermo IC

L'enciclopedia delle mafie

C'era molta gente tra cui le forze di Polizia: Carabinieri e Finanzieri. Di fronte a noi c'era un tavolo dove sedevano importanti persone: il procuratore della Repubblica, il capitano dei Carabinieri ed altre autorità. Inizialmente ci hanno spiegato che cosa è la mafia e i luoghi in cui è radicata. Da quello che ho capito la mafia è un'organizzazione criminale di persone che sfruttano la popolazione rubando, sequestrando persone e spacciando sostanze stupefacenti. Queste organizzazioni si trovano principalmente nel Sud Italia, in particolare nelle regioni della Campania dove è presente la camorra, della Calabria con la 'Ndrangheta, nella Sicilia dove prende il nome di Mafia. Inoltre vi sono presenti sul territorio anche altre organizzazioni mafiose internazionali quali la mafia russa e quella cinese.

Con l'esempio fatto dal procuratore della Repubblica, abbiamo capito che la mafia è come la sabbia che va a riempire, in un

Il giorno 13 dicembre in Aula Magna, alle ore 17,00 si è svolta una manifestazione per la presentazione di un libro: evoluzione del crime organizzato. Quali scenari futuri?



vaso pieno di palline, tutti gli spazi vuoti presenti. I ragazzi poveri e persone culturalmente povere di questa generazione, vedendo i mafiosi sfoggiare abiti, macchine e moto lussuose, si uniscono anch'essi alla mafia e così facendo queste organizzazioni, ovviamente illegali, si ampliano sempre di più di manovalanza giovane. Inoltre i mafiosi hanno ucciso nel 1992 giudici dell'antimafia e persone che si sono opposte al loro potere tra cui Paolo Borsellino e Giovanni Falcone.

In occasione di questo triste

evento la popolazione siciliana ha fatto una rivolta dei "lenzuoli bianchi" che significano purezza, cioè ogni famiglia che, anche solo con il pensiero rifiuta il potere mafioso, ha esposto un lenzuolo bianco alla finestra. Gli intervenuti ci hanno anche detto che molti mafiosi, oltre che rubare e ingannare gente, chiedono "il pizzo" cioè minacciano con la morte tutti coloro che possiedono attività imprenditoriali o i loro figli o le persone a loro care, e impongono con il ricatto di pagare ingenti somme di denaro sui guadagni.

La mafia si infiltra anche nella vita politica, sociale ed economica del nostro Paese ramificandosi così anche fuori dalle regioni dove è abitualmente. Da questa esposizione interessante abbiamo capito che i Carabinieri, Polizia Guardia di Finanza, ogni giorno si impegnano al massimo per scoprire le trame di queste organizzazioni illegali. Noi dobbiamo deprecare l'esempio dei mafiosi e anzi se capita di essere in una situazione di rischio dobbiamo subito chiamare le forze dell'ordine e denunciarli.

in genere ha un basso livello di autostima, è una persona debole e insicura, è ansiosa e tende ad isolarsi dal gruppo. Il fatto più rilevante e preoccupante è che il livello di bullismo in Italia è superiore a quello di altri Paesi Europei, secondo i dati di una ricerca iniziata nel 1997, il motivo, stando agli esperti, risiederebbe nell'elevato tasso di tolleranza tipico della nostra caratteristica culturale. Insomma sembra di capire che all'Estero gli adolescenti

siano assai meno tolleranti e più pronti a segnalare subito fenomeni di bullismo.

L'avvocato Sebastiano Briganti, ha ricordato che si è imputabili per atti di bullismo davanti al Tribunale dei Minori a partire dall'età di 14 anni, ma per chi ha meno di 14 anni c'è la responsabilità diretta dei genitori. L'uso dei social – ha detto l'avvocato – va guidato perché in mani sbagliate può diventare uno strumento pronto a fare male ad altre persone, esat-

tamente come un'arma.

Il Luogotenente Torti e l'ispettore Capo Sinibaldi hanno spiegato la rilevanza penale legata ad atti di bullismo e cyber bullismo e che le Forze dell'Ordine non devono essere viste come strumento di sola repressione, ma soprattutto di prevenzione per evitare che piccoli episodi possano ingigantirsi e diventare pericolosi addirittura spingendo le vittime a gesti gravi per la loro salute ed esistenza.

Molto interessanti sono stati gli interventi e le domande dei ragazzi dell'Alberghiero e di quelli della scuola media, i quali hanno chiesto spiegazioni e consigli ai relatori. Alla fine dei lavori il dott. Mandraffino ha salutato i ragazzi dicendo loro di non avere paura a segnalare per prima cosa ai docenti fatti poco piacevoli che dovessero accadere dicendo no all'indifferenza.

ins. Daniela Tarsia

E' stato un concerto di Natale davvero speciale quello che ha visto protagonisti gli alunni della Scuola Primaria del Convitto, durante la giornata di giovedì 15 dicembre presso la chiesa di Santa Maria Maggiore. **Gli alunni, diretti dall'insegnante Daniela Tarsia, hanno eseguito brani classici e natalizi**, un insieme armonioso di note, strumenti musicali e voci che hanno fatto riflettere il pubblico sul significato del Natale e sull'importanza della solidarietà e dell'amore, offrendo un momento di gioia, di condivisione e di espressività. Insegnanti e bambini hanno lavorato tanto, ma alla fine è stato proprio uno spettacolo bello, grazie anche alla collaborazione attiva delle colleghe Franca Sbordoni e Rosaria Battisti, referenti del progetto di Natale. Tutti i bambini hanno fatto la loro parte, recitando e cantando. I canti, divisi per interclasse, hanno fatto emozionare non solo il pubblico presente, ma anche i bambini delle tre classi quinte poiché era l'ultima volta che potevano partecipare. Nei giorni precedenti il concerto c'era molta tensione: insegnanti e bambini erano tutti in movimento e molto indaffarati, impegnati nelle prove di canto. A rendere tutto più suggestivo ha contribuito l'atmosfera straordinaria creata dalla scuola, tutta decorata.

La Scuola Primaria ha voluto inoltre estendere gli auguri

Inno all'amore e alla solidarietà



Una giornata intensa piena di sentimento e di sorpresa. Il turnover a partire dalle classi prime fino alle classi quinte ha permesso alla grande famiglia del Convitto di scoprire le doti e la passione della maestra Daniela, che insieme alle maestre Franca e Rosaria ha saputo armonizzare in un solo coro le voci e i cuori di oltre trecento bambini... dolci, commossi e commoventi, con il pensiero rivolto ai tanti bambini che soffrono.



Il Sindaco Giuseppe Proietti porta il suo gradito saluto e i suoi auguri di Natale alla "famiglia del Convitto".



Sopra, la maestra Daniela Tarsia. In questa pagina e nella pagina accanto, alcuni momenti del concerto, attimi di magia pura.

all'intera cittadina di Tivoli. Mercoledì 21 dicembre tutti i bambini e le bambine si sono alternati al centro della Piazza Santa Croce dove hanno intonato alcune simpatiche canzoni natalizie dimostrando partecipazione attiva e amore per la realtà territoriale nella quale vivono. Alla presenza di un discreto numero di bambini pronti a sfidare il freddo, la piazza si è animata regalando ai genitori e a tutti i passanti un pizzico di atmosfera natalizia.





Servizio fotografico a cura di Soft Vision.



ins. Alessia Conti

Bambini in piazza...

Ci sono aspetti della vita quotidiana scolastica sui quali spesso non ci soffermiamo a riflettere.

L'atmosfera, uno di questi, è una dimensione impalpabile della vita di ogni giorno, ma importante, perché fa parte del nostro vissuto in emozioni, pensieri, umori e motivazioni che si tessono in relazioni interpersonali.

In particolare l'atmosfera della classe non è una dimensione né lineare, né semplice, ma è il risultato di diversi componenti fisici (luminosità, decorazioni, colori ecc) ed emotivi (intesa insegnanti - discenti) che si influenzano a vicenda nello svolgimento delle attività didattiche.

In quest'ottica febbraio offre ottime possibilità, alle insegnanti che, lavorando con fantasia, trovano in questo mese, ricco di festosi eventi, mille occasioni per metterla in pratica.

Febbraio, infatti, secondo un'antichissima tradizione che ha origini medievali, è il mese del Carnevale.

I bambini, in questi giorni di universale allegria, hanno diritto ad un'atmosfera di festa, nella quale inserirsi come protagonisti, regaliamo loro momenti di piena libertà in cui possano sfogare la loro esuberante energia fra maschere e stelle filanti come la festa che si è svolta il 23 febbraio con l'intervento di funamboli e giocolieri che ha lasciato un bellissimo ricordo agli alunni.



In queste pagine le foto dei bambini della Primaria. Per chi non le riconoscesse, qui a fianco le fantastiche maestre De Propris, Salvati e Conti. Sotto e nella pagina a fianco le classi seconde.

Il giorno di giovedì grasso tutte le classi della primaria del Convitto hanno colorato Piazza Garibaldi con un pomeriggio in maschera, arricchito dalla partecipazione di giocolieri, trampolieri, musica e zucchero filato. Gran parte dei bambini erano mascherati già dal mattino e la scuola ha assunto un tono davvero festoso, specie quando anche le maestre hanno "aggiornato" il loro look. Per motivi di sicurezza, per una buona riuscita dell'evento e per evitare che la gioia divenisse confusione, dalle 14,00 alle 15,00 sono scese in piazza le classi 1A, 1B, 1C, 2A, 2B; dalle ore 15,00 alle ore 16,00 le classi 2C, 2D, 3A, 3B, 3C, 3D; dalle ore 16,00 alle ore 17,00 è stata la volta delle classi 4A, 4B, 4C, 5A, 5B, 5C.



Il trampoliere

Un paio di trampoli per scarpe, in equilibrio tra sogno e realtà, per danzare ad un metro e mezzo da terra.

I pantaloni larghi e colorati, lunghi il doppio delle gambe, un corpetto stretto con una gorgiera gialla a doppio strato.

Due ali di stoffa multicolore per volare tra i visi sorridenti di noi bimbi che guardiamo in alto.

Uno chignon intrecciato accuratamente che spicca contro il cielo blu e un sorriso dolcissimo che le illumina il viso glitterato.

Il gioco leggero delle braccia, i passi privi di fatica, i nostri occhi entusiasti: è qui per spiegare la felicità a chi non la conosce.

Gli alunni della 2D



a manifestare ...gioia!

Per festeggiare giovedì grasso la maestra ci ha fatto fare pochissimi compiti. A metà mattina è arrivata la maestra Clara della 2C mascherata da alieno, con dietro tutti i suoi alunni con l'intenzione di spaventarci. La maestra Nicoletta ci aveva avvertito, ma ci aveva detto di far finta di aver paura. Appena la maestra Clara è entrata in classe, la maestra Nicoletta le ha schizzato i coriandoli con la bombolletta e hanno fatto così la guerra. Ci siamo divertiti molto a vederle. Nel pomeriggio dopo es-



sere andati a pranzo sono venute la mamma di Viola e la mamma di Alessandra che ci hanno aiutato a vestirci e a truccarci. Io mi sono vestita da spagnola, avevo la coda di lato e mi sono messa il mollettone a

fiore, il vestito a balze con i pallini neri; ero truccata con la matita nera e il rossetto scuro. Praticamente come me erano vestite da spagnola anche Viola e Maya, era lei che ci ha prestato i trucchi. I miei com-

pagni erano mascherati da Harry Potter, da flash, da hippy, eravamo proprio un bel gruppo mascherato. Il pomeriggio siamo andati in piazza dove c'erano gli animatori vestiti da Trilli, Capitano Uncino, Super Mario, la trampoliera che lanciava i coriandoli e c'era anche il mago Udini che si era messo il fuoco in bocca da dove gli è uscito tanto fumo.

Dopo aver preso lo zucchero filato siamo entrati in classe ma non abbiamo fatto i compiti, ci siamo truccate di nuovo ma forse troppo perché non riuscivamo a struccarci. Non volevamo uscire da scuola c'era troppo aria di festa. È stato proprio un divertente giovedì grasso.

Valeria Vergelli 2B

Zucchero filato in allegria

Arlecchino, frettoloso e golosone,
di zucchero filato vuoi riempire il pancione.

Colombina lesta lesta

gli dà il mattarello in testa.

Son io che cucino, tontolone
mettiti in fila con Pulcinella e Pantalone!

Se lo zucchero filato vuoi preparare
un po' di zucchero devi versare.

Fai un saltello, intona una canzonetta
e col bastoncino gira, ma senza fretta.

Fai un sorriso ed una riverenza
e ti darò una bella ricompensa.

Intanto le mascherine impazienti
combinano scherzetti divertenti.

Lanciano coriandoli e stelle filanti
a bambini, genitori e insegnanti.

Lo zucchero filato, con l'allegria e in compagnia
è il più buono che ci sia.

Ecco bell'è pronto il dolcetto
che mascherine e bambini gustano con diletto.

Ecco Colombina, saggia servetta,
che conclude con una frasetta:

Se la ricetta vuoi ripetere anche tu
non è lo zucchero che serve di più,
ma l'allegria e tanta dolcezza
della vita la vera ricchezza.

Gli alunni della 2A

L'acrostico della 2C.



Noi, gli alunni della 2C, in occasione del carnevale abbiamo composto un divertente acrostico, co-

struito un simpatico pagliaccio e tutti insieme abbiamo festeggiato in piazza con tanta allegria.

Gli alunni della 2C



A cura delle insegnanti
M. Antonia Carlucci
Maria Ziantoni
Antonella Di Berardino

Quest'anno in occasione del Carnevale abbiamo pensato ad un progetto didattico che comprendesse varie discipline: italiano, storia, geografia e per dar sfogo alla nostra vena artistica...arte ed immagine.

Abbiamo così realizzato ricerche sul Carnevale andando alla scoperta dei dieci Carnevali più belli d'Italia: Cento, Putignano, Acireale, Viareggio, Venezia, ecc. e dopo averne parlato in classe abbiamo realizzato alcuni cartelloni, fra cui non poteva mancare quello dedicato al Carnevale di Tivoli!

Abbiamo poi intervistato i nostri nonni, zii, mamme e papà per scoprire com'era il Carnevale tanto tempo fa ed abbiamo intitolato i nostri testi "Il Carnevale di una volta" con fotografie autentiche dell'epoca!

E per finire, ispirandoci al più famoso Carnevale d'Italia, abbiamo realizzato delle bellissime maschere veneziane.

Ecco il nostro lavoro in sintesi, cioè alcuni brani tratti dai testi elaborati dagli alunni.



Il Carnevale dei miei genitori non era molto diverso dal mio. Si ritrovavano in piazza con gli amici e si facevano scherzi con le bombolette ed i gavettoni. I vestiti di Carnevale erano spesso cuciti dalla mamme, come mia nonna che, essendo una sarta cuciva i vestiti anche per altri bambini del quartiere.

Gabriele 5A

Esattamente come oggi, settant'anni fa circa, i bambini a Carnevale si vestivano con gli abiti dei loro personaggi preferiti. Molto spesso i vestiti erano confezionati in casa, prevalentemente con materiali di recupero e il sogno era diventare per un giorno Sandokan, Zorro, Un soldato garibaldino, Biancaneve, Re e Regine, Turchi o un antico egizio. Ma anche semplicemente da adulto che svolgesse un mestiere prestigioso come soldato o esploratore. Molto diffuse erano le maschere che oggi sono quasi sconosciute a noi: Arlecchino, Colombina, Pulcinella, Pantalone e Gianduia.

Martin 5A



Siccome è iniziato il periodo di Carnevale mi sono posta tante domande su come fosse il carnevale di circa quarant'anni fa per vedere le differenze, così ho deciso di intervistare mia madre. Lei mi ha detto che era fortunata perché aveva una zia sarta che le poteva cucire i vestiti. Mia mamma si è vestita da Biancaneve, Pierrot e da contadinella. Anche lei andava a vedere i carri. I miei nonni non festeggiavano il carnevale perché durante e dopo la guerra non si festeggiava.

Aurora 5A

Nelle foto i cartelloni che rappresentano alcuni dei più celebri carnevali d'Italia e le maschere fatte in casa tipiche degli anni passati.



In casa mia il Carnevale era così: tutti grandi e piccini si mascheravano e andavano in giro per tutto il paese ridendo, giocando e spargendo coriandoli. Quando si faceva buio ci si radunava in casa di amici e facevano una grande cena con un immenso dessert: frappe, castagnole, bombe e ciambelle. I vestiti erano tutti rimediati: gli uomini si vestivano da donna e le donne da uomini.

Elena 5A

Ai tempi della mia mamma il Carnevale non era molto diverso da ora. L'unica differenza era che le loro maschere e i vestiti erano più semplici: i vestiti non li compravano ma li ricavavano ognuno dai propri indumenti; le maschere invece si compravano in cartoleria a 10 lire. I costumi più "popolari" erano la zingarella, la damina, Zorro, l'indiano e Colombina. Alcuni vestiti erano fatti di carta come quelli dell'asilo.

Martina 5A



Tanto tempo fa mia madre si mascherava da Rossella O'Hara che era la protagonista di un romanzo che si chiamava "Via col Vento". Il mio papà abitava in un piccolo paese di montagna, mia nonna gli comprava delle maschere di carta in un piccolo negozietto. Le maschere erano di "Rin Tin Tin", un cane pastore protagonista di alcuni film indiani e Zorro. Mia nonna abitava a Frascati e l'ultimo giorno di Carnevale uscivano i carri. Alla fine della sfilata la maschera di Pulcinella veniva appesa ad un filo e bruciata.

Alessia 5A



Il Carnevale di tanto tempo fa era più atteso rispetto ad oggi. Molti anni fa mio nonno faceva parte del comitato organizzativo del Carnevale di Guidonia. Già dal mese di dicembre iniziava la preparazione la



lavorazione dei carri e li costruivano in garage (a casa mia). Anche mia nonna faceva la sua parte costruendo con le altre signore le maschere e cucendo i costumi. Dopo i preparativi arrivava il momento di sfilare per le strade a piedi, ma nonostante la luna strada il divertimento ricompensava la fatica. Le giornate del Carnevale terminavano con una lunga festa finale piena di balli e dolci.

Greta 5A

La mia mamma quando aveva la mia età festeggiava il Carnevale così:...come iniziava il Carnevale tutti i bambini correvano in cartoleria per comprare tutti gli scherzetti possibili per portarli subito a scuola e farli ai maestri, ai compagni ed ai bidelli. Erano tutti scherzetti simpatici e non di cattivo gusto infatti la cosa più bella era sia farli che riceverli. Per esempio ti offrivano una gomma da masticare e quando la sfilavi dal pacchetto, scattava una molla che ti schiacciava un dito; c'era anche l'inchiostro simpatico, le fialette puzzolenti, le gomme al peperoncino, il palloncino che si metteva sulla sedia e quando la maestra si sedeva faceva un rumore tipo "puzzetta". L'ultimo giorno di carnevale si andava a scuola tutti mascherati ed ognuno portava dolcetti, stelle filanti e coriandoli. Alla sera tutti a casa di nonna per una bella festa. Il bello era vedere che i grandi si divertivano come bambini.

Arianna 5A



Alunni della Classe 5C

Quest'anno nel periodo di Carnevale, i pagliacci sono stati con noi: li abbiamo disegnati, colorati, ritagliati, erano tutti diversi. C'era una cosa che non mancava a nessuno, il sorriso!

Così, alla festa di Carnevale, ci siamo travestiti da pagliacci, abbiamo formato il circo della VC, abbiamo fatto i comici e ci siamo divertiti ballando come se fossimo al circo, con la musica dei clown. La maestra Rosaria ci ha detto che i pagliacci fanno anche piangere, questo ci ha incuriosito e così ci siamo immersi nella metà del 1800, il periodo del Verismo, quando il famoso compositore Leoncavallo compose il meraviglioso melodramma "Pagliacci", uno dei maggiori capolavori di quel tempo.

L'opera fu tratta da un fatto veramente accaduto nel 1865, in cui i protagonisti furono Gaetano Scavullo e Luigi D'Alessandro. La storia piena di tradimenti e momenti drammatici fu rappresentata proprio nell'opera "Pagliacci" che, in parte è stata divertente, ma poi il pubblico si è ritrovato tri-



ste e malinconico.

I personaggi da noi preferiti sono stati: Nedda che interpreta Colombina, una ragazza solare e amata da tutti; ma non ci piace nella vita reale perché è una donna bugiarda e traditrice. L'altro personaggio è il caro e vecchio Arlecchino in realtà Peppe, l'innamorato galante di Colombina che incanta il pubblico con una romantica serenata e lo diverte facendo scherzi e sgambetti a Taddeo.

Quest'opera ci è piaciuta molto e siamo felici che la maestra Rosaria con la maestra Daniela ce l'abbiano fatta conoscere!



Rosa Sofia Proietti 2C medie

Con festosa creatività

Nel mese di febbraio, in occasione della festività carnevalesca ed in particolare dell'evento tenutosi il 23 febbraio in piazza Garibaldi proprio davanti al Convitto, il professore di arte Giuseppe Cassibba, ci ha proposto di realizzare maschere originali. Noi studenti, entusiasti dell'idea, mediante l'uso di materiali riciclati, ma soprattutto di tanta creatività, siamo riusciti a disegnare e costruire oggetti allegri e colorati. Alcuni di noi si sono ispirati a noti personaggi mediatici, altri si sono serviti della loro fantasia. I lavori sono stati valutati ed hanno ricevuto spiccate lodi. Alla fine possiamo dire che, anche se noi studenti della scuola media non abbiamo potuto scendere in piazza quel martedì grasso insieme ai più piccoli, abbiamo ricevuto grosse soddisfazioni dal Carnevale 2017.



A cura della prof.ssa
Enza Maglio

Questa è una delle festività in assoluto più legate alla pasticceria. Infatti, lungo tutta l'Italia sono numerose le preparazioni dedicate al martedì grasso.

Tra i suoi molteplici aspetti, il Carnevale tiburtino esprime un'originale identità gastronomica. Regine della serata sono state le frappe e le castagnole. La frappa è il dolce italiano maggiormente identificato con il periodo del Carnevale, con diversi nomi da quante sono le regioni. Per cercare la nascita delle frappe, dobbiamo trovare l'antenato dell'odierno carnevale. Nell'antica Roma, durante l'inverno, si celebravano i Saturnali, feste solenni in onore di Saturno, durante le quali alcune leggi erano sospese e le distanze sociali quasi si annullavano. Durante i Saturnali, l'atmosfera festosa portava frequentemente a eccessi enogastronomici. Di questi eccessi erano un ingrediente sempre presente le frictilia, strisce di pasta fritte nello strutto, molto simili alle odierne chiacchiere. Il ricorso alla frittura nel grasso di maiale, così come le grandi quan-

Il 23 Febbraio 2017, presso il Santuario d'Ercole Vincitore, si è tenuta la conferenza "Dalla Pantomima al Carnevale" a cura della classe IVA del Liceo Classico Amedeo di Savoia di Tivoli.

Il Convitto Nazionale di Tivoli vi ha preso parte curando l'aspetto gastronomico dell'evento, facendo seguire alle parole ...i fritti!

Infatti, la partecipazione attiva degli studenti della classe prima dell'alberghiero, guidati dai docenti Enza Maglio, Carmine Manzo e Felice Santodonato, ha conferito alla conferenza quel tanto di concreto che ha deliziato la serata, offrendo ai partecipanti i dolci tipici della festività.

tità prodotte di questo cibo rituale, indicavano ricchezza e generosità della terra, per rievocare l'opulenza e l'uguaglianza del tempo mitico governato da Saturno.

La storia delle castagnole è relativamente recente, risalgono al '700, quella delle frappe ha radici molto più antiche, infatti esistevano già nell'antica Roma.

Le prime, che evidentemente prendono il nome dal frutto autunnale, sono delle palline di pasta fritte o infornate e poi spolverizzate di zucchero o coperte di miele. Delle castagnole si trova traccia in un manoscritto viterbese della fine del Settecento. Alcuni sostengono che già un secolo prima, due importanti cuochi delle famiglie D'Angiò e Farnese preparassero le castagnole, usando però il nome di struffoli alla romana.

Gli allievi, guidati dai professori, sono stati davvero



Il gruppo dell'alberghiero con i docenti Maglio, Manzo e Santodonato durante l'evento al Tempio d'Ercole Vincitore.

entusiasti dell'evento. Hanno preparato con cura e passione un appuntamento che potenzia ulteriormente un percorso intrapreso sin dall'inizio dell'anno. Il rettore Antonio Manna è soddisfatto per la passione e la professionalità manifestate dai ragazzi nella gestione dell'evento. I numeri oggi parlano chiaro, il sogno è il cappello da chef, seguito in subordine dalla gestione di un agriturismo.

L'istituto professionale con indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha un'offerta didattica ben strutturata, concepita per "sforare" professionisti sempre più qualificati, in grado di fare la differenza non solo nelle cucine e nelle sale dei ristoranti, ma anche negli alberghi e nelle strutture ricettive del nostro Bel Paese.



Chiara Valentini 20

Il 15 Settembre dell'anno scolastico in corso, alle ore 8:00, siamo arrivati al Convitto con una valigia piena di aspettative. La nostra classe è formata dalla maggior parte da semiconvittori e una parte di noi invece sono convittori, ma entrambi siamo accomunati dallo stesso sogno. Per questo c'è chi si è separato dalla famiglia, dagli amici e dal loro paese; un sacrificio che, secondo noi, verrà risarcito dalla qualità della formazione che ci darà la scuola alla fine del nostro percorso.

Il primo giorno di scuola, la realtà dell'istituto ci è sembrata da subito molto dura, anche se l'aspetto del convitto non somiglia proprio a quella di una caserma e tutti sono molto gentili con noi, ma allo stesso tempo severi. Siamo stati informati di quella che sarebbe diventata la nostra giornata. Per molti di noi è stato difficile abituarti, per altri invece è stato tutto subito chiaro perché hanno frequentato al Convitto anche la scuola media.

Alle 7:00 c'è la sveglia, alle 07:30 c'è la prima colazione. Alle 08:00 tutti in classe, le porte del convitto si aprono anche ai semiconvittori, a seguire le lezioni teoriche e pratiche che si tengono fino alle 14,00. Successivamente si va a pranzo in sala mensa. Nel pomeriggio siamo tutti impegnati in aula per studiare seguiti dall'educatore e dalle insegnanti di potenziamento sempre disponibili per qualsiasi nostra necessità. Il Convitto offre anche la possibilità di svolgere altre attività pomeridiane, sia sportive che musicali, e la maggior parte di noi segue il corso di cinese nell' Aula Confucio dell'

Il sogno è il cappello da chef

Giunti ad un buon punto dell'anno scolastico i ragazzi e le ragazze della classe prima dell'Ipseo del Convitto iniziano a guardare indietro, ai primi giorni di scuola e tracciare così una prima linea introspettiva sulla loro esperienza: "...ci piace pensare che noi siamo e resteremo la prima classe dell'alberghiero di Tivoli".



Alcuni studenti dell'alberghiero durante gli eventi organizzati in Convitto. Un esempio di tavola imbandita.

Istituto. E non solo, noi siamo l'unico Istituto Alberghiero a potenziare le ore delle materie professionalizzanti già dal primo anno. Questa opportunità, che il nostro Rettore ci ha concesso, siamo sicuri ci possa permettere di affrontare diversamente lo stage e l'alternanza scuola-lavoro che inizieranno solo dal terzo anno in poi. Certo, alla fine del secondo anno dobbiamo scegliere quello che sarà il nostro futuro, dobbiamo scegliere cosa vogliamo fare da grandi. Su

questo abbiamo già le idee abbastanza chiare ma non è detto che la nostra scelta futura sia quella iniziale. Quando abbiamo scelto l'alberghiero, quasi tutti lo abbiamo scelto perché ci affascina la cucina. Il sogno oggi è il cappello da chef, in subordine la gestione di un agriturismo. E invece abbiamo scoperto che all'alberghiero le materie professionalizzanti sono tre: Laboratorio dei servizi enogastronomici - settore cucina, Laboratorio dei servizi enogastronomici - set-

tore sala e vendita e Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica. E qualcuno di noi ha già cambiato idea sulla scelta dell'indirizzo. Alle 18:00 i semiconvittori terminano le loro attività e rientrano a casa dalle loro famiglie. I convittori raggiungono la palestra, finita la quale rientrano al convitto e il tempo di una doccia si ritorna in sala mensa per consumare il pasto serale, per poi passare il resto della serata insieme all'educatore fino alle 22:00 orario di rientro nelle nostre camerette. La nostra settimana scolastica si conclude il venerdì, giornata in cui al termine delle lezioni tutti facciamo rientro a casa. E sarà così fino alla fine del nostro percorso formativo, fino al tanto sospirato diploma, diploma che ci aprirà le porte del mondo lavorativo.

Probabilmente dopo il diploma le nostre strade si divideranno. Alessandra sogna di aprire un ristorante in Giappone, Sara sogna di diventare direttore d'albergo e Riccardo vuole lavorare sulle navi da crociera. Il futuro ci appare ancora lontano. In ogni modo ci piace pensare che noi siamo e resteremo la prima classe dell'alberghiero di Tivoli.

Gli studenti della IA Ipseo



prof.ssa Miryana Scamolla

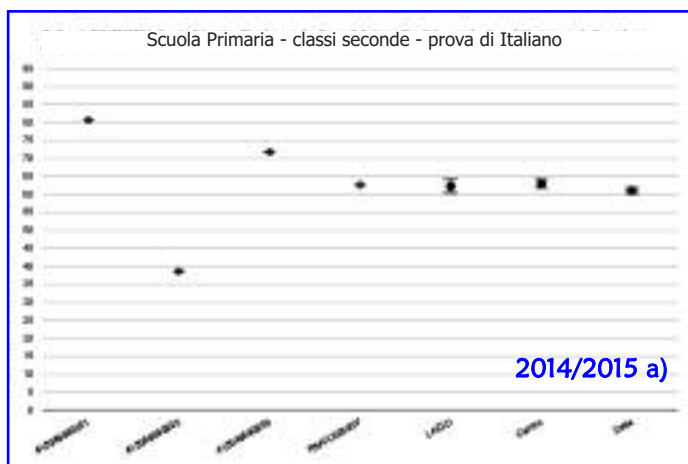
Come noto a partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV). L'autovalutazione è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica finalizzato ad individuare strategie per migliorare l'insegnamento e il suo funzionamento in generale e ottenere così per gli alunni risultati sempre più validi. Questo lavoro costituisce la base per individuare le priorità di azione didattica verso cui orientare nel successivo anno scolastico il piano di miglioramento (PDM).

La comparazione dei risultati delle prove Invalsi ottenuti nelle diverse classi e nel complesso della propria istituzione scolastica, con il campione statistico è utile per individuare i punti di forza e di debolezza del percorso e delle scelte didattiche effettuate in classe da parte dei singoli docenti e dell'offerta del sistema nel suo complesso.

Ogni scuola individua una figura di riferimento che coordina tutte le attività funzionali all'autovalutazione e in virtù di tale normativa ogni anno i dipartimenti di italiano e di matematica, alla luce dei risultati INVALSI dell'anno precedente, somministrano la stessa prova ai loro alunni, cercando insieme un confronto sui vari items, soffermandosi con maggiore attenzione su quelli che erano risultati più difficoltosi e proponendo su questi ultimi brevi unità didattiche.

Rav, Pdm, Invalsi la scuola oltre le sigle

La scuola valuta la qualità del suo lavoro attraverso i risultati ottenuti dalle prove Invalsi svolte dagli alunni. Le lacune e i punti deboli che emergono nel processo di apprendimento vengono così evidenziate e costituiscono la base per meglio indirizzare l'insegnamento. Ma come avviene in pratica questo continuo aggiustamento di rotta? Lo vediamo qui anche con l'aiuto di alcuni grafici.



Al Convitto si procede così:

Nell'a.s. 2015/2016 per avere un confronto sulla variabilità all'interno delle classi, sono state svolte delle prove tutte uguali e per classi parallele: le classi prime, seconde e terze le hanno effettuate, on-line, in collaborazione con la casa editrice ANICIA.

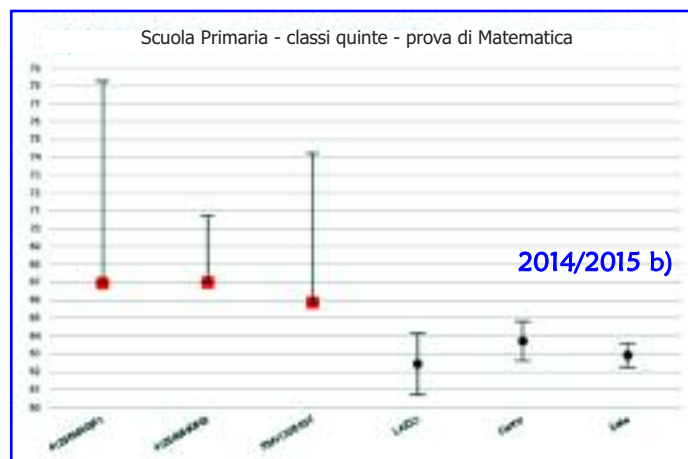
Per l' A.S.2016/17 sempre in collaborazione tra i Dipartimenti si è proceduto così:

- Nella prima parte del-

l'anno è stata effettuata un'analisi generale dei risultati riportati dagli alunni nelle prove dello scorso anno per i due ordini di scuola primaria e media.

- Sono stati elaborati i risultati degli esami di stato delle classi terze della scuola secondaria di I grado dello scorso anno sia per italiano che per matematica creando degli istogrammi inerenti alle risposte esatte ed errate per ogni classe terza.

- Ogni docente nel corso



dell'anno ha analizzato gli istogrammi relativi alla propria classe ed ha predisposto delle schede di analisi pianificando eventuali attività di rinforzo sugli ambiti risultati più difficoltosi

• Nel secondo quadrimestre si sottopongono agli alunni delle classi seconde della scuola primaria i fascicoli invalsi dello scorso anno, analizzando insieme le eventuali difficoltà

• Si somministrano prove Invalsi per classi parallele nelle classi terze della scuola media.

Analisi risultati prove INVALSI A.S. 2014/15

a) Nelle classi seconde della scuola primaria si mette in evidenza che i livelli di italiano sono complessivamente più bassi di quelli di matematica

b) Nelle classi quinte della scuola primaria risultati di italiano e matematica sono confrontabili

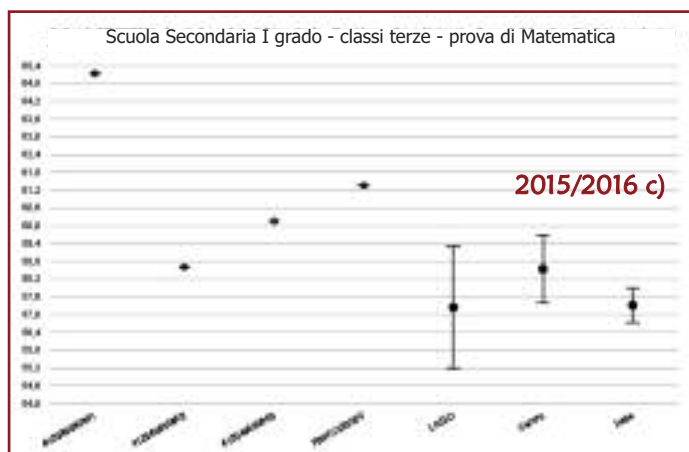
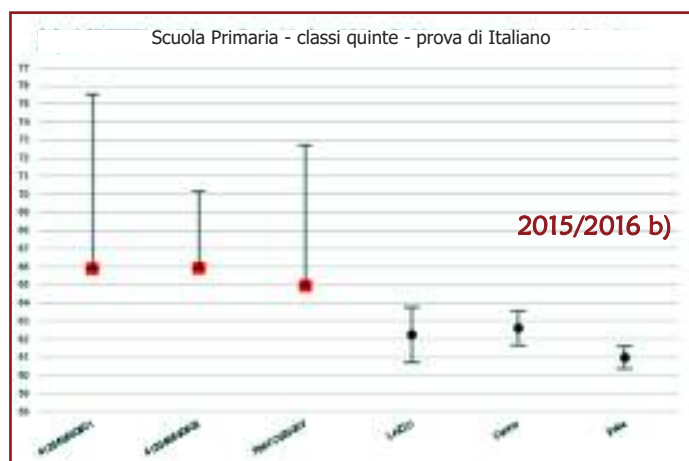
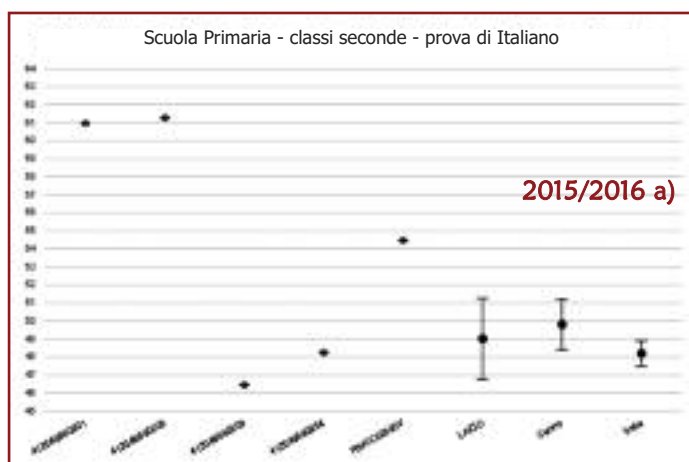
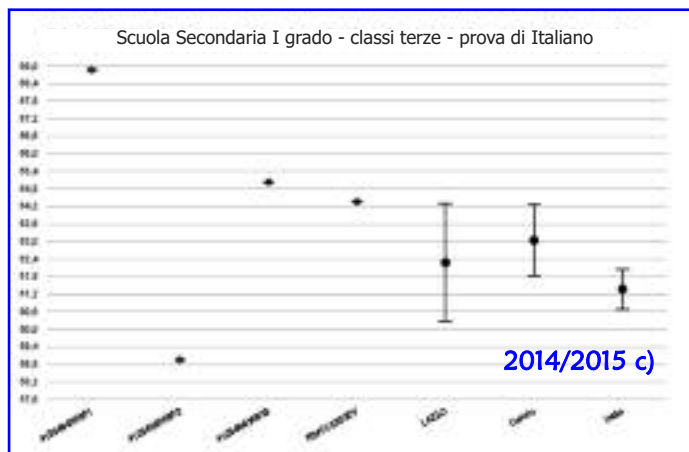
c) Nelle terze della scuola secondaria di primo grado si evidenziano risultati superiori alla media nazionale con il livello di italiano leggermente superiore a quello di matematica.

Analisi risultati prove INVALSI A.S. 2015/16

a) Nelle classi seconde della scuola primaria il livello medio in italiano è leggermente più basso di quello di matematica

b) Nelle classi quinte il livello medio di italiano è superiore al livello medio di matematica

c) Nelle terze della scuola secondaria il punteggio medio di italiano è superiore al punteggio medio in matematica ma comunque entrambi superiori alla media nazionale.



Risultati in sintesi per l'italiano nelle classi terze della scuola media negli anni 2014/15 e 2015/16

Nell'anno scolastico 2014/15 i risultati registrano un punteggio medio del 65% e comunque superiore alla media nazionale.

Nell'anno 2015/16 si registra una leggera flessione del punteggio medio (63%) ma comunque superiore alla media nazionale.

Dunque nel biennio 2014/2016 le prove di italiano hanno registrato una leggera flessione.

Tale flessione si registra soprattutto nell'ambito di contenuto narrativo - espositivo. Le docenti hanno riscontrato delle difficoltà nella comprensione di espressioni lessicali piuttosto articolate rispetto alla fascia scolastica in questione.

Per ovviare a ciò si insisterà sulla somministrazione di testi narrativi ed espositivi al fine di allenare gli studenti alle modalità operative previste dalla prova nazionale d'esame puntando a ridurre i tempi di esecuzione della stessa.

Nella seconda parte del secondo quadrimestre si sottoporranno alle classi terze i fascicoli della prova invalsi dell'anno precedente per verificare se gli interventi messi in atto porteranno o meno a dei miglioramenti nei risultati.

Per economia di spazio abbiamo potuto rappresentare solo un grafico per ogni punto. Complessivamente i grafici del Rapporto sono dodici, due per ogni punto, uno di italiano e uno di matematica.

Risultati in sintesi per la matematica nelle classi terze della scuola media negli anni 2014/15 e 2015/16

Nell'anno scolastico 2014/15 i risultati registrano un punteggio medio del 65% (circa 62-66%) mentre nell'anno scolastico 2015/16 il punteggio medio (54%) risulta significativamente superiore alla media nazionale (48%).

In generale si assiste ad una flessione del livello in matematica più evidente rispetto all'anno precedente. Tale flessione si registra soprattutto negli ambiti "Numeri" e "Dati e Previsioni" e riguarda maggiormente il procedimento di calcolo della divisione, soprattutto con i numeri decimali e la formalizzazione di situazioni pratiche in modelli matematici.

Per ovviare a ciò si insisterà sulla procedura di calcolo della divisione soffermandosi per più tempo e somministrando un numero maggiore di esercizi anche con i numeri decimali; riguardo al secondo punto si cercherà di fare più riferimenti a situazioni pratiche descritte da modelli matematici anche se non tutti gli alunni in questa fase della scuola secondaria di primo grado riescono a raggiungere pienamente tale obiettivo che verrà rinforzato e ripreso ampiamente nella scuola superiore: in questa fase si abitueranno gli alunni alla conoscenza almeno teorica di questa corrispondenza.

Nella seconda parte del secondo quadrimestre si sottopongono alle classi terze i fascicoli della prova invalsi dell'anno precedente per verificare se gli interventi messi in atto portino a dei miglioramenti nei risultati.

prof.ssa Concetta Capezzuto

Il giorno 30 gennaio 2017 le classi III A- IIIB-IIIC della Scuola Sec. del Convitto Nazionale "Amedeo Di Savoia" di Tivoli hanno assistito con entusiasmo alla pièce teatrale in lingua francese Calais-Bastille presso il Teatro Giuseppetti.

Lo spettacolo teatrale e musicale, messo in scena dalla compagnia France Théâtre, si presenta come una creazione interattiva coinvolgente e commovente.

Gli attori sono stati eccezionali ed hanno creato un'atmosfera magica affrontando con leggerezza, ironia e con un linguaggio fruibile da tutti un tema molto delicato e attuale: la migrazione dei popoli con le sue drammatiche implicazioni e l'integrazione.

Una trama attuale che ha riproposto le idee della rivoluzione francese rilette in chiave moderna nella Jungle di Calais.

Un tema che è stato affrontato in classe come lavoro propedeutico allo spettacolo lavorando sui testi delle canzoni e sul materiale didattico messo a disposizione dalla compagnia teatrale, arricchendo così il loro lessico, motivandoli alla partecipazione e proponendo spunti per una riflessione interdisciplinare.

Selon moi le spectacle a été très intéressant et il m'a fait comprendre la condition des migrants qui fuient de la crise et de la guerre.

Andrea Pigliacelli IIIC

Le spectacle a été très intéressant; les acteurs bons et amusants; les chansons très belles.

Alessia Maiello IIIC



Per me lo spettacolo è stato grandioso perché non era uno spettacolo qualunque; la comprensione della lingua francese è stata molto facile per me e l'argomento molto educativo perché è attuale ed è importante conoscerlo. Spero che questo spettacolo abbia trasmesso qualcosa a tutti.

Sabrina Radulescu IIIA

Selon moi le spectacle a été très intéressant parce qu'il m'a fait comprendre les conditions des migrants quand ils arrivent en France. La France, la patrie de la liberté.

Pierfrancesco Iovenitti IIIC

Lo spettacolo comprensibile dal punto di vista linguistico.

Leonardo Iovenitti IIIB

Le spectacle a été très pédagogique et il nous a réenseigné sur le présent.

Carlotta Moreschini IIIB

Ottimo accostamento tra recitazione e musica.

Lorenzo Panattoni IIIB

La chanson "On écrit sur les murs" est un message d'égalité. Le spectacle très intéressant et amusant: une belle expérience.

Sara Napoleoni IIIB



Laboratorio linguistico

Mon avis le spectacle a été très beau et intéressant; les acteurs ont été exceptionnels et le message envoyé très important. **Leoni Sophia IIIC**

L'ambientazione dava l'idea della narrazione **Marco Caracciolo IIIB**

Questo spettacolo è stato bellissimo. Secondo me i professori fanno bene a portare i propri alunni ad uno spettacolo in lingua perché fanno appassionare di più alla lingua che si studia a scuola. Lo spettacolo ha ampliato le conoscenze non solo in francese ma anche sulla cultura di quel paese.

Maria Luisa Trezza IIIA

Mon avis le spectacle a été très beau parce que l'interprétation a été parfaite. Les acteurs ont été très bons à réaliser un spectacle ainsi important.

Leonardo Placidi IIIC

A me è piaciuto sia lo spettacolo sia come gli attori hanno cercato di integrarci all'interno dello spettacolo con le canzoni; mi sono sentita parte dello spettacolo. Allo spettacolo siamo arrivati preparati. È stata un'esperienza istruttiva e interessante.

Rebecca Ciocci IIIA

Lo spettacolo è stato davvero formidabile; ogni scena presentava effetti speciali e molte canzoni ballate dagli attori da sembrare quasi un musical. Da questo spettacolo ho imparato molto sulla condizione dei migranti e tutti devono poter migliorare la propria vita.

Emanuele Mosetti IIIA

prof.ssa Claudia Coccanari

Tra storia ed arte pigmenti e papiri codici e pergamene

Concluso già il terzo incontro della nuova stagione del Fannius, per i ragazzi della prima e della seconda edizione dell'esclusivo progetto dell'arte libraria, tra queste mura che per una mezza mattinata al mese riprenderanno a tenerci lontani dal troppo scontato.

Siamo rientrati nella dimora di Adriano a riscoprire il gusto di un ritorno alle origini: della cultura, del libro, del colore, della scrittura; degli albori della nostra quotidianità di studenti un po' disattenti e poco abituati ad assaporare il "da dove viene".

L'entusiasmo dei nuovi e' alle stelle: il museo allestito nel nostro Convitto a conclusione della precedente edizione e' prova di una partecipazione operativa agli incontri, di una creatività spesso obliata da una digitalizzazione che tende ad omologare azioni e talvolta pensieri.

Sempre il professor Alessandro Basile, ormai nostro riferimento in queste due ore al mese di scoperta e riscoperta, ci chiede, interroga il nostro vissuto per poi raccontare quasi favolisticamente, pur nella sua sapiente tecnicità, segreti



Immagine del laboratorio presso la Villa di Adriano, con gli studenti impegnati nell'elaborazione dei manufatti.

che neanche i libri aperti sui nostri banchi ci hanno mai svelato e fa poi scivolare tra i tavoli allestiti e tra le nostre mani, pigmenti, colle, resine e gomme di origine naturale.

Talvolta i nostri ragazzi sembrano impacciati, ormai disabituati a modulare le dita in lavori miniaturistici.

Passiamo tra loro: teste chine, dita impegnatissime; anche il confronto con il compagno avviene sommessamente; piano, delicatamente, il papiro si sgretola. Riflessione e precisione per non infierire troppo su quei ritagli di spazi che hanno assegnato loro per creare, gli unici che hanno a disposizione per comunicare,

proprio loro, cui l'errore glielo porta via un correttore, una freccia che torna indietro. Intanto il Prof. An-

tonio Basile, esperienza solida, giovinezza tra le piantagioni di papiro di famiglia della sua Sicilia, ci osserva e già fotografa con le parole lo spazio museale voluto dal nostro Rettore in un angolo visibile del Convitto, che continuerà ad animarsi degli sforzi dei nostri studenti di ripercorre la strada dell'incantevole arte della comunicazione.

La seconda edizione, quella che vede all'opera gli "esperti", i ragazzi selezionati lo scorso anno, accosta lentamente alle nostre esperienze: passiamo dal volumen al codice, ai primi timidi libretti cuciti, non più in papiro ma in pergamena. Vibra l'emozione di far scorrere sul foglio la piuma d'oca sporcata d'inchiostro



ferro gallico, mentre lentamente ci addentriamo nella legatoria rinascimentale e cominciano a sentire il tintinnio delle fontane del cardinale d'Este.

Concilia questa operatività così minuziosa lo spazio dei nostri sguardi: le vetrate si aprono al verde argentato degli ulivi, ai cipressi maestosi e a squarci di storia che qui sembra non avere fine.

Si rientra in classe. Tirano fuori dal sottobanco l'IPAD con una gestualità rapida, che scavalca la riflessione.

Ma no, oggi, solo per oggi, vogliono continuare a viaggiare lentamente.



ins. Alessia Conti

Nel corso dell'a.s. 2015/2016 gli alunni delle classi prime, hanno seguito il progetto "coding" da me promosso, nell'ambito dell'attività del MIUR "Programma il futuro" inserito nel programma "la Buona Scuola".

"Programma il futuro" parte da un'esperienza di successo avviata negli USA, che ha visto nel 2013 la partecipazione di circa 40 milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo. L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Partendo da un'alfabetizzazione digitale, si arriva allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi.

Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non solo perché direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione.

I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

Gli alunni delle quattro attuali seconde classi hanno preso parte inizialmente all'ora del codice. L'Ora del Codice è la modalità base di avviamento



Le classi 2D e 2C con le insegnanti Conti, De Propriis e Bernardini, per il secondo anno impegnate nel progetto di sviluppo del pensiero computazionale.



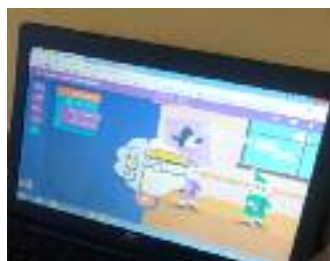
al pensiero computazionale consistente nello svolgimento di un'ora di attività.

Successivamente gli alunni sono stati inseriti in quattro classi digitali in cui hanno svolto autonomamente sia in classe sia a casa il percorso formativo del corso n.1 rivolto ad alunni che stanno iniziando a leggere. Gli studenti hanno seguito programmi che sviluppano la capacità di risolvere problemi e di perseverare su problemi difficili e permettono loro di collaborare con altri.

Al termine del percorso didattico gli alunni hanno ricevuto un attestato.

Nella settimana dal 4 al 10 aprile 2016, gli alunni avevano partecipato al CODE4SCUD, proposto dall'Università di Urbino in occasione della settimana delle culture digitali.

Nel corrente anno scolastico, nelle settimane dal 15 al 23



ottobre 2016, la classe IID ha svolto un'ora di attività Cody Quiz in diretta per Codeweek per celebrare l'Ora del codice. Mentre dal 5 all'11 dicembre 2016, in concomitanza con analoghe attività in corso in tutto il mondo, Computer Science Education Week, è stata seguita l'iniziativa a sorpresa della Disney per l'ora del codice!

A pochi giorni di distanza dalla **Settimana dell' Ora del Codice** (5-11dicembre) Code.org in collaborazione con Disney ha rilasciato un nuovo tutorial per svolgere un'Ora del Codice divertenti-



dosi. I due protagonisti di Oceania esplorano mari sconosciuti e gli studenti li aiutano, con i blocchi di codice, a guidare la nave. Più avanti nell'esplorazione, i protagonisti sono attaccati dai guerrieri Kakamora, e gli alunni li aiutano, ancora con i blocchi di codice, a difendersi e vincere. Il 12 dicembre gli alunni della 2D hanno partecipato in streaming ad un gioco a quiz interattivo in diretta con indovinelli di coding e domande alle quali potevano rispondere attraverso un BOT Telegram, chiamato Quizzle, sviluppato dall'Università di Urbino. Le risposte apparivano immediatamente sullo schermo e componevano le statistiche dei partecipanti.

In occasione del **primo compleanno di CodeMOOC** il 25 gennaio 2017 la 2D ha partecipato alla video lezione sul rapporto tra coding unplugged, pixel art, grafica vettoriale e pensiero computazionale. Prima emozionante esperienza di un nuovo anno ricco di sorprese e di coding, infatti, tutte le classi 2^e in occasione della **Settimana della formazione della conoscenza digitale** dal 27 marzo al 7 aprile hanno partecipato ad un "tech brunch" sull'utilizzo e la conoscenza di "scratch".



A cura delle insegnanti delle classi terze

Con questa profonda convinzione le classi terze della scuola primaria hanno ospitato nel mese di gennaio due rappresentanti di Anter (Associazione nazionale tutela energie rinnovabili) che portano avanti da anni un progetto innovativo e ammirevole: "Il sole in classe". La nostra Terra è invecchiata, è stanca, i suoi colori sono ormai sbiaditi e la cappa grigia che la avvolge dice chiaramente che non c'è più tempo. I giovani studenti hanno osservato con stupore e partecipazione i cambiamenti della Terra dal 1975 ad oggi, provando addirittura a proporre iniziative per migliorare la salute della natura. Hanno ascoltato e fatto domande pertinenti, a volte lasciando trasparire una sana e ingenua preoccupazione. Bisogna iniziare immediatamente ad usare energie rinnovabili, con un impatto ambientale meno violento e irreversibile, il 2030 è l'anno del non ritorno e se non interveniamo subito non ci sarà più modo di recuperare. I bambini lo hanno assimilato, è un compito per casa ormai; sensibilizzare genitori e conoscenti, fare attenzione ai prodotti e agli imballaggi che scegliamo, ridurre i consumi di acqua e luce facendo

IL SOLE IN CLASSE



Studiare in Convitto, soprattutto oggi, in un tempo in cui tutto sembra scorrere troppo velocemente, vuol dire andare oltre le pagine, oltre i testi scelti. Vuol dire guardarsi intorno, insegnare ai piccoli utenti che solo cambiando prospettiva e andando a scrutare personalmente la realtà circostante riusciranno davvero a crescere consapevolmente.

attenzione alle nostre abitudini quotidiane, scegliere, ogni volta che possiamo, energie pulite. La Terra ci è stata concessa in prestito e come tale bisogna abbandonarla in piena salute come l'abbiamo trovata. I bambini sono riusciti, con la loro estrema elasticità e apertura, a fare immediatamente proprie le riflessioni e i propositi di Anter, tanto da improvvisarsi scienziati-intervistatori

cercando di mettere in difficoltà le loro maestre. Le loro conclusioni e i

concetti assimilati sono diventati disegni che Anter provvederà ad inserire tra i candidati ad un concorso nazionale. Vista l'entusiastica partecipazione dei bambini e il validissimo intervento di Anter, si prevedono altri incontri per il mese di aprile che coinvolgeranno le classi quarte. Non c'è tempo, agiamo in fretta e facciamolo con la forza e l'entusiasmo dei nostri bambini.



Le immagini degli eventi Anter in Aula Magna, con le insegnanti Belluz, Ruggiero e Capozzi insieme ai bambini delle classi terze.



Le attività e i corsi sono davvero molti, per una migliore comprensione li possiamo suddividere tra:

A. Attività gratuite, svolte dalla classe nel suo insieme, in presenza del docente o dell'educatore. Esse sono:

- Didattica innovativa iPad;
- Alfabetizzazione lingua Francese nella scuola primaria per le classi III^e, IV^e e V^e (Esame Delf facoltativo, a pagamento);
- Scacchi nelle I^e e II^e classi della primaria;
- Coro del Convitto, per tutte le classi I^e e II^e della secondaria di I grado;
- Percussioni, per tutte le classi terze della secondaria di I grado;
- Teatro, rivolto alla sezione A della scuola secondaria di I gr.
- Eccellenze in matematica, rivolto a 50 alunni selezionati dai docenti curricolari.

B. Attività opzionali, gratuite e a pagamento, svolte fuori dalla classe di appartenenza, anche in presenza dell'educatore, in gruppi di studenti omogenei per età e livelli di competenza. Esse sono:

- Corsi di Lingua e Cultura Cinese con esame di certificazione ufficiale HSK [Hanyu Shuiping Kaoshi -Certificazione di Competenza Linguistica del Ministero dell'Istruzione Cinese];
- Corsi di preparazione agli esami di certificazione per la lingua inglese e francese (Cambridge e Delf per i diversi livelli) nella scuola secondaria di I grado;
- Corso di scacchi per gli alunni delle classi di primaria e secondaria di I gr.;
- Studio di strumenti musicali (pianoforte, violino, chitarra, batteria);
- Attività sportive (Judo, Ginnastica artistica, Minitenis, Scherma, Basket, Volley, Danza).

Al via le attività di potenziamento

pagine a cura dell'ed. Angelo Moreschini

Nell'ambito del PTOF 2015/2018 il Convitto Nazionale Amedeo di Savoia al fine di una migliore e completa fruizione del tempo che gli alunni trascorrono a scuola ha messo in campo una importante serie di proposte, tese a favorire gli esiti dell'azione educativa e formativa.

Le attività già in essere lo scorso anno scolastico hanno avuto un'iter più veloce per l'avvio; mentre le attività nuove sono iniziate solo a gennaio 2017, in via sperimentale, affidate ad associazioni specializzate che avevano già presentato un progetto. In queste pagine abbiamo inserito brevi presentazioni delle attività che si stanno svolgendo.



Quest'anno il Convitto Nazionale Amedeo di Savoia ha proposto ai suoi alunni una ricca gamma di attività culturali, linguistiche e di discipline sportive da svolgere all'interno del Convitto in orario di semiconvitto.

Per motivi legati soprattutto all'adeguamento normativo in itinere, alcuni corsi sono stati avviati in via sperimentale solo dopo le festività natalizie, ma il progetto prevede per il prossimo anno scolastico l'avvio già da ottobre, gettando le basi per gli anni a venire di un'offerta formativa funzionale e ricca che incontra le necessità logistiche di tante famiglie, ma soprattutto il benessere dei giovani alunni.

L'obiettivo, infatti, è offrire agli studenti del Convitto una maggiore qualità della vita all'interno della scuola, dove essi trascorrono una parte importante della giornata, dove si formano e acquisiscono le competenze necessarie, in un ambiente sano dal punto di vista dell'educazione, dell'alimentazione e dell'esercizio fisico.

Le attività sono state affidate a specialisti di comprovata professionalità e competenza, dotati di tutti i requisiti previsti dalle normative vigenti, che già operano sul territorio e che sono in grado di favorire al meglio la crescita degli alunni nelle varie discipline.

Iscrizioni ai corsi di potenziamento opzionali

Attività/Scuola	Primaria	Secondaria	totale
Inglese Cambridge			
Pet		4	4
Ket		35	35
Flyers		41	41
Movers	44	10	54
Starters	75		75
Tot.	119	90	209
Cinese Hsk			
Tot.	81	33	114
Francese Delf			
A1	27	28	55
A2		20	20
B1		5	5
Tot.	27	53	80
Strumenti musicali			
Pianoforte	21	11	32
Chitarra	9	5	14
Violino	4	1	5
Batteria	5	5	10
Tot.	39	22	61
Scacchi			
Tot.	58	21	79
Sports			
Ginnastica artistica	37	13	50
Judo	27	4	31
Minitennis	29	-	29
Scherma	21	-	21
Basket	7	9	16
Volley	6	2	8
Danza	9	-	9
	136	28	164
Totali	460	247	707



Chen Sha a lezione.

Cinese - YCT

陈莎:

大家好，我叫陈莎，我来自中国四川，这里是熊猫的故乡。我于2010年毕业于福建省厦门市的华侨大学对外汉语专业。先后在泰国志愿者项目，美国大学理事会项目从事过共计五年的汉语教学活动，也在中国做过全英文教学的助教。

2016年9月，作为由国家汉办/孔子学院总部选派的公派教师，我被派往意大利蒂沃利国立住读学校孔子课堂从事汉语教学活动。我现在的学生有小学三、四、五年级，初中和高中。我喜欢意大利悠久的历史 and 灿烂的文化，他们曾像磁石一样吸引着我，这也是我来到意大利的原因。

我喜欢我的学生，他们活泼可爱，天真浪漫。我喜欢中国，他历史悠久，而又朝气蓬勃。希望通过认真地学习，他们能够掌握中文的日常用语，能够对古老而又年轻的中国多一些了解，能够对世界的不同文化拥有更加宽容和开放的态度。

prof.ssa Chen Sha

Inglese - Cambridge

I started teaching English at the Convitto Nazionale two months ago and it has been great to get to know the students and work in such a beautiful part of Italy. The historical features and picturesque surroundings of Tivoli make it a truly unique location for a school.

So far in lessons we have covered a range of topics from English greetings to talking about the environment and weather- fortunately in Italy you don't need to say 'it is raining' as often as we do in England! Other topics have included towns and cities, holidays and the Starters groups enjoyed a fun lesson creating their own monsters! I hope they will all continue to work hard in preparation for the Cambridge exams which students will take later on this year.

As well as improving their English, the students have been helping me with my Italian so often it is a lesson for us both! I hope the students are enjoying advancing their English as much as I am enjoying teaching them and hopefully in the future they can visit England and put the skills they are learning into practice.

prof.ssa Sophie Dawson



Cola Natassia a lezione.

Francese - Delf

Comme l'an dernier, au collège "Convitto Nazionale" on est en train de préparer les élèves du DELF à partir de la fin du mois de Janvier. Le DELF est un examen international de langue française, important en Europe et même ailleurs.

Cette année il y a plusieurs classes qui préparent cet examen; il y a deux classes pour le niveau A1, deux pour le niveau A2 ainsi qu'une petite classe pour le niveau B1. Les étudiants du A1 découvrent une nouvelle façon d'étudier et de parler la langue française; tandis que les niveaux A2 et B1, qui ont déjà passé un examen du DELF, s'appliquent à améliorer leurs capacités linguistiques en travaillant sur la compréhension orale et écrite et en écrivant des textes.

L'intérêt et la participation sont évidents et les enfants travaillent le plus possible afin d'être prêts pour les premiers jours du mois de Mai.

Les petits de l'école primaire, eux aussi, sont en train d'étudier le français et il est possible que certains tentent de passer l'examen du DELF PRIM. Ce n'est pas simple, mais leur enthousiasme est remarquable!

prof.ssa Cola Nastassia



Miss Dawson a lezione.



La consegna degli attestati Cambridge e Delf relativi ai corsi dell'a.s. 2015/2016, da parte delle prof. Marcotulli e Capezzuto.

La tabella sottostante, parte integrante del PTOF 2015/2018 e integrazione al PTOF stesso per l'a.s. 2016/2017, sintetizza la progettualità complessiva messa in campo dal C.N.. Essa contiene sia i progetti promossi e realizzati dai docenti e dagli educatori nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, sia progetti promossi dal Convitto e realizzati da specialisti esterni nell'ambito del potenziamento delle attività formative e educative nei molteplici ambiti disciplinari.

Ampliamento Offerta Formativa	Referente Interno attività	Referente esterno attività	Costi per le famiglie	Classi coinvolte	Data di avvio	Opzionale
Area Internazionalizzazione						
Lingua Cinese	Angelo Moreschini	Chen Sha	Gratuito il corso € 20 esame	3 ^e ,4 ^e ,5 ^e Prim 1 ^e ,2 ^e ,3 ^e Sec.Ig IA Ipssar	15/11/2016	si
Lingua Inglese Cambridge	Fiorella Marcotulli	Sophie Dowson	€ 80 il corso €67/98 esame	1 ^e ,2 ^e ,3 ^e Sec.Ig	23/01/2017	si
Lingua Inglese Cambridge	Emanuela Scipioni	Sophie Dowson	€ 80 il corso €67/98 esame	3 ^e ,4 ^e ,5 ^e Prim	23/01/2017	si
Lingua Francese Delf	Tina Capezzuto	Cola	€ 80 il corso €45/50esame	1 ^e ,2 ^e ,3 ^e Sec.Ig	23/01/2017	si
Lingua Francese Delf Alfabetizzazione	Tina Capezzuto	Cola	gratuito	3 ^e ,4 ^e ,5 ^e Prim	23/01/2017	si
UNESCO	Enrica Arcangeli		gratuito	Tutte le classi	14/09/2016	no
Area Comunicazione						
Sito web d'Istituto	Francesco Leonardi		gratuito	Tutta l'utenza	14/09/2016	no
Giornale d'Istituto	Angelo Moreschini		gratuito	Tutte le classi	14/09/2016	no
Professione Reporter	Angelo Moreschini	Fulvio Ventura	gratuito	5 ^e Prim 1 ^e ,2 ^e ,3 ^e Sec.Ig IA Ipssar	09/01/ 2017	si
Area logico matematica						
Innovazione iPad	Mara Falchi	Baldini	gratuito	4 ^e Prim 1 ^e ,2 ^e Sec.Ig IA Ipssar	5/10/2016	no
Eccellenze Matematica	Angelo Moreschini	Stefano Roberti	gratuito	1 ^e ,2 ^e ,3 ^e Sec.Ig	16/01/2017	no 50 alunni
Scacchi	Angelo Moreschini	Ass. Bianco e Nero	Gratuito €8mese €8mese €8mese	1 ^e e 2 ^e Prim 4 ^e e 5 ^e Prim 1 ^e ,2 ^e ,3 ^e Sec.Ig IA Ipssar	05/12/ 2016	no si si si
Area enogastronomia e servizi di sala						
Orto in condotta		Slow food Tivoli	gratuito	IA Ipssar		no
L'asparago di Tivoli		Slow food Tivoli	gratuito	IA Ipssar		no
Laboratorio cucina	Carmine Manzo		gratuito	IA Ipssar		no
Area espressiva musicale teatrale						
Suoniamoinsieme	Emanuela Pietrocini	Schola Palatina	€ 333,00	Tutte le classi	12/12/2016	si
Convitto in coro	Emanuela Pietrocini		gratuito	1 ^e e 2 ^e Sec.Ig	23/01/2017	no
Percussioni	Emanuela Pietrocini	Edoardo Pascucci	gratuito	1 ^e e 2 ^e Sec.Ig	23/01/2017	no
Non solo palco		Antonello Liegi	gratuito	1A,2A,3A Sec.Ig	12/12/2016	no
Musica e Teatro	D. Tarsia, R. Battisti, F. Sbordoni		gratuito	Tutte le classi primaria	14/09/2016	no
Progetto Fannius	Claudia Coccanari		gratuito	40 alunni: V ^e prim. e 1 ^e sec.	09/01/2017	no
Cinema	Mario Cambise		gratuito	Tutte le classi	14/10/ 2016	no
Area Inclusion e bisogni educativi speciali						
Un momento sto riflettendo...	Rosaria Attorre		gratuito	Tutte le classi Prim e Sec Igr	23/01/2017	no
Tutoring peer to peer	Cosmo Vallone		gratuito	IA Ipssar	14/10/ 2016	no
Per gli alunni Bes	Cosmo Vallone		gratuito	Tutte le classi	23/01/2017	no
Dinamiche di gruppo	Rosaria Attorre	Dott.ssa Morena Boleo Ass. Trifoglio	gratuito	IB-3C-5C-2D Primaria	01/03/2017	no
Area della motricità						
Convittidi	Gianluca Carlucci		gratuito	1 ^e ,2 ^e Sec. Igr	06/04/2017	no
Gioco sport di classe	Franca Sbordoni	Ballini	gratuito	Tutte le classi primaria	14/10/ 2016	no
Palestra	Paola Morgese	A.S.D. Time to move	gratuito	Convittori IA Ipssar	23/01/2017	no
Basket	Angelo Moreschini	ASD Pallacanestro Tivoli	€ 90 corso	Tutte le classi	23/01/2017	si
Volley	Angelo Moreschini	A.S.D. Andrea Doria	€ 90 corso	Tutte le classi	23/01/2017	si
Scherma	Angelo Moreschini	Narvalo Tivoli	€ 150 corso	Tutte le classi	23/01/2017	si
Judo	Angelo Moreschini	Scuola Fijilkam	€ 80 corso	Tutte le classi	23/01/2017	si
Danza	Angelo Moreschini	La Fenice Academy of Art di Tivoli	€ 90 corso	Tutte le classi	23/01/2017	si
Ginnastica artistica	Angelo Moreschini	A.S.D. Time to move	€ 90 corso	Tutte le classi	23/01/2017	si
Minitennis	Angelo Moreschini	Ass. Tennis accademy	€ 80 corso	Scuola Primaria	23/01/2017	si

Strumenti musicali



Scacchi

L'ASD Bianco e nero e il Convitto di Tivoli, per l'ottavo anno consecutivo, svolgono il progetto tematico "scacchi gioco per crescere".

Iniziato a Dicembre, gli operatori, sono stati accolti nelle classi con un festoso grido di "Finalmente scacchi! – ciao mae" per nulla spaventati di sfidarsi in un gioco così complicato. A partecipare per la Scuola Primaria sono: IA IB IC, IIA IIB IIC IID, IIIA IIIB IIIC IIID, IVA IVB IVC, VA VB VC

Per la Scuola Media IA IB IC ID IIA IIB IIC IID.

Gli operatori sono altamente qualificati, operano oramai da 8 anni all'interno del Convitto, hanno scritto diverse pubblicazioni e sono coordinati da uno psicoterapeuta esperto in chess therapy https://en.wikipedia.org/wiki/Chess_therapy.

Per più piccoli l'insegnamento è orientato ad apprendere gradualmente le regole base degli scacchi, il movimento dei pezzi, il silenzio che permette la concentrazione e il comportamento corretto durante una contesa. Con entusiasmo si sono cimentati anche nella rappresentazione della loro scacchiera ideale in tutte le "loro" fantasiose prospettive.

Alla fine dell'anno, operatori, insegnanti, genitori, potranno osservare in una Mostra dedicata alle Prime, i capolavori dei piccoli e osservare le idee e i colori che li ispirano, durante l'apprendimento.

Nelle Seconde si è rispolverato ciò che nello scorso anno hanno imparato e a piccoli passi si è arrivati al loro primo Torneo!

Al termine ci saranno i Finalisti delle quattro sezioni che si affronteranno in un sospiratissimo Torneo (dove saranno invitati i genitori).

Ai più grandi oltre alle regole evolute sempre più complicate, le tattiche, le strategie si sta insegnando il Buon Agonismo, a vivere la competizione senza che le emozioni di una vittoria o di una sconfitta possano prendere il sopravvento.

Insomma un progetto, questo, che utilizzando un'idea ludica, fa crescere i bambini nella fantasia, senza utilizzare la sola realtà virtuale. Quando si gioca, ci si scontra, si sperimenta l'individualità, ma all'inizio e alla fine della disputa, con la stretta della mano, si scopre che al di là da quel che succede, c'è sempre un amico!



Nella pagina accanto, dall'alto verso il basso la lezione di violino, la lezione di chitarra e quella di pianoforte. Qui sopra Scacchi in classe per il biennio della Primaria.

Convitto in coro

L'attività corale è da sempre riconosciuta come elemento

caratterizzante delle comunità educative, poiché contiene e rappresenta tutti i valori della condivisione e della reciprocità, che ne testimoniano la peculiarità e la valenza sociale.

Negli eventi raccontati in questo giornale nel corso dell'anno, Convitto in Coro appare, infatti, in più occasioni, protagonista di momenti emozionanti e sorprendenti. Evento di per sé, nell'ambito di eventi più generali, che parlano d'altro ma che hanno bisogno della voce dei ragazzi per essere completi. Un Coro quindi ha il compito di animare, di raccontare storie e anno dopo anno ci si avvicina ad un Coro che unisce le voci dei bambini della primaria con le voci dei più grandicelli. Allora sarà davvero il Coro del Convitto.



Judo

Tutti in palestra...

Judo si traduce "Via della cedevolezza" dove la parola cedevolezza significa più precisamente adattarsi alla situazione in maniera positiva, perseguendo il risultato migliore.

"Se ti spingono tu tira; se ti tirano tu spingi" un concetto difficilmente comprensibile ed attuabile nel nostro quotidiano se non allenato e compreso.

Alla base del Judo ci sono due principi fondamentali, utili per superare le difficoltà di tutti i giorni:

- 1) **Ji-ta-kyo-ei**, amicizia e mutua prosperità;
- 2) **seiryoku-zen'yo**, miglior impegno dell'energia.

Come definirlo con un



Tutti insieme per progredire attraverso la ricerca del miglior uso dell'energia, sempre nel ruolo, con rispetto e passione.

Il corso di Judo proposto oltre alla valorizzazione degli aspetti sportivi ed il benessere psico-fisico mira a favorire lo sviluppo delle capacità di autostima, di aggregazione e socializzazione degli Alunni, puntando sull'interazione collaborativa e sul confronto con i compagni ponendosi un obiettivo comune e condivisibile per passare da un "non lo so fare" a un: *yes I can!*

" Primavera in Judo "
Martedì 28 e Giovedì 30 Marzo 2017

Introduce l'evento il Rettore Prof. Antonio Manna

Presentano l'evento:

Prof. Aurelio Aurelio Cintura nera 3° Dan Judo FIJKAM
Fabi Romeo: Allenatore Cintura nera 4° Dan Judo FIJKAM

La manifestazione avrà inizio alle 17,20. Nella data di martedì 28 Marzo coinvolgerà il gruppo di alunni del corso del Martedì: 1A - 1B - 1C - 2D.

Il 30 Marzo il gruppo di alunni del corso che si tiene il giovedì: 3A - 3B - 3C - 3D - 5C - 1D media e IA IPSOAR.

La manifestazione vuole essere un momento di incontro con le famiglie e di verifica del lavoro sinora svolto. I ragazzi verranno valutati su tre prove, ogni prova porterà un punteggio.

Il punteggio e la valutazione finale servirà a verificare il progresso di ogni singolo judoka (Praticante di Judo; judoista). Non ci sarà una classifica e i ragazzi saranno tutti premiati.



Le associazioni impegnate

Basket: ASD Pallacanestro Tivoli

Volley: ASD Andrea Doria Tivoli

Scherma: Narvalo Tivoli Scherma ASD

Judo: Aurelio Aureli e Romeo Fabi

Danza: La Fenice Academy of Art di Tivoli

Ginnastica artistica: A.S.D. Centro sportivo Time to Move

Minitennis: Ass. Tennis Academy 2013

Per motivi di spazio questo numero del giornale non può ospitare tutte le attività di potenziamento. Le altre avranno spazio nel prossimo numero di Convitto Città, il n.24 del maggio-giugno 2017.

Minitennis



Sopra, il Tennis con il gruppo delle classi terze/quinte in alto e sotto in azione con i più piccoli. A sinistra, il gruppo di Judo delle classi terze/quinte. In basso, un momento dell'evento "Primavera in Judo" con i bambini di prima e seconda classe.



...piccoli atleti crescono

Sport di Classe è un progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione e dal Coni, offerto al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria, per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il modello di intervento delineato ha l'obiettivo di:

- dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d'Italia
 - coinvolgere tutte le classi dalle prime alle quinte per l'intero anno scolastico
 - promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di educazione fisica
 - promuovere i valori educativi dello sport
 - motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica
- Il Convitto Nazionale di Tivoli ha aderito con tutte e 17 le classi della scuola primaria che, da Dicembre a Mag-



Il progetto "Sport di Classe", coordinato dall'insegnante Franca Sbordoni, è iniziato a dicembre 2016 per tutte le classi della scuola primaria.

Gli alunni delle classi IA, IB e IC sono i protagonisti del Progetto "Sport in classe", abbiamo così piccoli atleti entusiasti perché l'approccio pedagogico si caratterizza per il clima prima partecipativo e poi competitivo in un contesto ludico-sociale. L'attività motoria e sportiva, pertanto, diventa "gioco" nelle sue molteplicità e con le sue regole da rispettare. Ed ecco che i nostri alunni riconoscono nella cultura sportiva il valore del rispetto delle regole e l'importanza dello "star bene insieme".

Il tutor Claudio Ballini insieme ai bambini delle tre prime classi.



gio si recheranno in palestra per due ore ogni mese alla presenza del Tutor sportivo, un esperto esterno laureato in scienze motorie e sportive il quale, oltre alla presenza in palestra per le lezioni con i ragazzi, collabora alla progettazione delle attività didattiche, alla programmazione e realizzazione delle attività motorie e sportive scolastiche e fornisce sup-

porto ai docenti di classe fornendo esempi operativi e linee guida per la realizzazione delle lezioni di attività motoria adeguate ai bisogni evolutivi di tutti i bambini coinvolti.

Durante le lezioni pratiche, gli obiettivi e le proposte sono differenti a seconda della fascia di età coinvolta. Per le classi 1^e, 2^e e 3^e viene ricercato lo sviluppo ed il

consolidamento degli schemi motori di base e delle capacità coordinative, strutturando la lezione con percorsi, staffette, giochi di psicomotricità ed altre attività sempre sotto forma di gioco per far sì che crescano degli individui e degli sportivi pensanti.

Nelle classi 4^e e 5^e gli stessi obiettivi vengono perseguiti con attività più evolute ed attraverso l'avviamento ai principali sport di squadra come Volley, Basket, Calcio, Rugby per far vivere agli alunni i valori educativi dello sport e per veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente.

Fino ad adesso il progetto procede con la piena collaborazione e disponibilità tra il Tutor, le docenti referenti, le docenti di classe ed il Rettore. La palestra è molto accogliente e dotata di moltissimo materiale e questo crea le condizioni ideali per favorire il massimo divertimento degli alunni.

Claudio Ballini (Tutor)



Sport e Arte a confronto
tra le Istituzioni Educative

11^a Edizione



Discipline

Basket
Beach Volley
Calcio a 5
Nuoto
Scacchi
Corsa Campestre
Beach Tennis
Tennis tavolo
Volley
Musica
Teatro

Organizzazione

Convitto Nazionale
"Paolo Diacono"
Cividale del Friuli (Ud)
Tel. 0432 731116
Fax 0432 702686
Sito web: www.cnpd.it



**PAOLO
DIACONO**
Convitto Nazionale
Cividale del Friuli (Ud)



Lignano Sabbiadoro - Udine

6-13 Aprile 2017